



Contesto

- pag 2 Popolazione scolastica
- pag 9 Territorio e capitale sociale
- pag 20 Risorse economiche e materiali
- pag 29 Risorse professionali



Esiti

- pag 35 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 2 Risultati scolastici
- pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 4 Competenze chiave europee
- pag 5 Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

- pag 6 Esiti in termini di benessere a scuola
- pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 8 Ambiente di apprendimento
- pag 9 Inclusione e differenziazione
- pag 11 Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- pag 12 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 13 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 117 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

- pag 130 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola F11A10800P	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	67	113,7	107,0	95,2

I riferimenti sono medie.

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	98	355,0	347,5	367,8

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11A10800P	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1	2,4	2,7	3,3

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	4	14,6	17,4	22,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11A10800P	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	5	11,6	9,8	8,9

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,1%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,2%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11A10800P	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		16,5%	16,0%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	10,8%	20,2%	18,7%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola F11E03200L	95,45%				✓



FI1E03200L 5 A	95,45%				✓
----------------	--------	--	--	--	---

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Italia	8,90%	91,10%



I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

La composizione della popolazione scolastica dell'Istituto Giuntini, desunta dai dati del Sistema Informativo MIM e dalle Rilevazioni della popolazione scolastica dell'Istituto Giuntini (Infanzia: 67; Primaria: 98), inferiore alle medie statistiche regionali e nazionali, rappresenta il principale punto di forza. Tale configurazione dimensionale consente un basso rapporto alunno/docente, abilitando l'applicazione di un modello didattico realmente personalizzato e centrato sullo sviluppo olistico del discente, in linea con il carisma vincenziano e il principio di accoglienza incondizionata. La dimensione ridotta facilita l'adozione sistematica di metodologie attive e laboratoriali (Didattica a Stazioni, Cooperative Learning) e la rigorosa attuazione dei Percorsi Individualizzati e Personalizzati (PDP/PEI) previsti dal Protocollo di Accoglienza. Il contesto socio-economico elevato, attestato dall'indice ESCS (Alto) nelle Classi V della Primaria, e il basso tasso di famiglie svantaggiate (0,0%) liberano risorse strategiche, che possono essere dirette all'innovazione metodologica e al potenziamento didattico. La presenza di bambini anticipatori iscritti alla Primaria e la coesione della comunità straniera (albanese), supportata dal convenzionamento con l'Ufficio

Vincoli

L'analisi del contesto evidenzia vincoli e sfide che impongono una rigorosa programmazione strategica. Il principale vincolo metodologico è rappresentato dall'elevata variabilità dell'indice ESCS dentro le classi (91,1% nella Primaria), che richiede una competenza professionale avanzata nella gestione dell'eterogeneità e nella personalizzazione dei percorsi, per contrastare il rischio di omologazione didattica, anche in presenza di un ESCS mediano Alto. È cruciale evitare le pressioni sulla performance, coerentemente con la filosofia di occuparsi del bambino e valorizzare l'errore come opportunità. In termini di inclusione specialistica, la presenza di alunni con disabilità certificata (1 Infanzia, 4 Primaria) e DSA (5 Primaria) impone il mantenimento di un'alta qualificazione professionale e la stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari e le associazioni di settore per la corretta attuazione dei PEI/PDP. La percentuale di studenti stranieri in Infanzia (16,5%) e la necessità di garantire l'efficacia del sostegno L2 rappresentano un vincolo di risorse. Infine, la necessità di assicurare una solida continuità in uscita verso la Scuola Secondaria di I Grado, non gestita dall'Istituto, costituisce un vincolo esterno che esige un costante lavoro di coordinamento e follow-up per



Intercultura per il sostegno L2, sono ulteriori indicatori di fiducia e di efficacia del sistema di integrazione.

certificare la piena valorizzazione delle competenze acquisite e prevenire la dispersione.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFRANCO	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il contesto territoriale toscano in cui opera l'Istituto Giuntini offre significative opportunità di potenziamento educativo, supportato da un solido tessuto socio-economico. Il Tasso di Disoccupazione (5,4% fascia 15+ Anno 2024) è nettamente inferiore alla media nazionale (8,1%), indicando stabilità occupazionale e benessere familiare. Il Tasso di Immigrazione regionale (11,7%) riflette un territorio aperto e dinamico. L'Istituto capitalizza questo elevato Capitale Sociale attraverso una vasta rete di partnership formalizzate, essenziali per la missione di "comunità attiva e aperta al territorio". Il supporto degli Enti Locali è strutturale: il Comune di Pontassieve eroga attività laboratoriali, e l'Unione dei Comuni fornisce formazione specialistica (0-6) e interventi per l'inclusione (sostegno L2 tramite Ufficio Intercultura, in linea con il Protocollo di Accoglienza alunni BES e stranieri). Cruciale è il contributo del Terzo Settore: l'Associazione Giuntini (volontariato) assicura supporto logistico quotidiano e funzionalità strutturale, sopperendo alla non presenza in pianta organica di personale ATA. Le collaborazioni si estendono ad associazioni sportive (Polisportiva Sieci, Rari Nantes) e culturali (Accademia Britannica, Musei Fiorentini), confermando il

Vincoli

Nonostante i vantaggi socio-economici, l'Istituto Giuntini affronta vincoli logistici e sfide istituzionali. Il vincolo operativo più stringente è l'impossibilità per l'utenza di usufruire del trasporto scolastico comunale a causa dei regolamenti vigenti non finalizzati a promuovere l'autonomia nelle frazioni. Questa disposizione costringe le famiglie all'organizzazione autonoma del trasporto, limitando potenzialmente l'accesso all'utenza più distante. Una sfida strategica risiede nella necessità di sistematizzare le numerose collaborazioni con il ricco tessuto associazionistico, integrandole pienamente nel curriculum (es. Learning Service), per superare il rischio di iniziative episodiche. La necessità di garantire la piena inclusione della comunità straniera, con la sua specificità (albanese), impone un impegno costante nel sostegno L2 e nell'adozione rigorosa delle misure previste dal Protocollo di Accoglienza. Ciò richiede un continuo aggiornamento professionale e una stretta sinergia con i servizi socio-sanitari e l'Ufficio Intercultura, al fine di trasformare la diversità in una risorsa didattica qualificata, mantenendo alta l'attenzione sulla prevenzione del disagio relazionale e sociale.



ruolo dell'Istituto come polo di riferimento educativo e culturale, fondamentale per offrire agli alunni una formazione olistica e ricca di esperienze concrete.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,2	1,2	1,8
di cui edifici con solo piano terra	0	1,1	1,2	1,7

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	54,5%	46,0%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	98,4%	98,0%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	66,9%	69,5%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	88,3%	86,1%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	8,3%	4,3%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	3	9,5	10,5	10,0
Di cui con collegamento a internet	3	8,8	9,9	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		34,4%	39,7%	27,8%
Coding e robotica		57,3%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,3%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte		69,8%	78,2%	73,5%
Fotografico		2,1%	2,8%	4,1%
Informatica	✓	90,6%	90,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		17,7%	22,9%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	25,0%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,6%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	41,7%	42,7%	37,1%
Lingue		38,5%	44,7%	44,2%
Multimediale		60,4%	64,5%	65,9%
Musica	✓	68,8%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	63,5%	64,0%	54,0%
Scienze		69,8%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,6%	37,7%	38,6%



I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		34,4%	39,7%	27,8%
Coding e robotica		57,3%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,3%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte		69,8%	78,2%	73,5%
Fotografico		2,1%	2,8%	4,1%
Informatica	✓	90,6%	90,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		17,7%	22,9%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	25,0%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,6%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	41,7%	42,7%	37,1%
Lingue		38,5%	44,7%	44,2%
Multimediale		60,4%	64,5%	65,9%
Musica	✓	68,8%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	63,5%	64,0%	54,0%
Scienze		69,8%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,6%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		75,0%	71,0%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		20,0%	12,9%	24,1%



Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		5,0%	19,4%	20,8%
---	--	------	-------	-------

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		34,4%	39,7%	27,8%
Coding e robotica		57,3%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,3%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte		69,8%	78,2%	73,5%
Fotografico		2,1%	2,8%	4,1%
Informatica	✓	90,6%	90,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		17,7%	22,9%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	25,0%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,6%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	41,7%	42,7%	37,1%
Lingue		38,5%	44,7%	44,2%
Multimediale		60,4%	64,5%	65,9%
Musica	✓	68,8%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	63,5%	64,0%	54,0%
Scienze		69,8%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,6%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		75,0%	71,0%	59,6%



Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		20,0%	12,9%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		5,0%	19,4%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		73,1%	70,4%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		7,7%	7,6%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		2,6%	1,6%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		0,0%	0,7%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		1,3%	0,3%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale	✓	9,0%	16,1%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		6,4%	3,3%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Agorà		27,6%	38,6%	26,9%
Aula Concerti		25,5%	21,1%	18,2%
Aula Magna		49,0%	54,8%	61,2%
Aula Polifunzionale		69,4%	81,6%	68,4%
Aula Proiezioni		37,8%	32,3%	38,0%
Biblioteca classica	✓	86,7%	85,8%	83,1%
Biblioteca informatizzata		36,7%	31,5%	27,1%
Cucina interna		24,5%	33,7%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	59,2%	64,1%	63,6%



Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	92,9%	93,7%	83,0%
Spazi comuni zeroisei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		23,5%	17,8%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	36,7%	36,7%	31,9%
Spazio mensa		92,9%	96,2%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	49,0%	51,2%	40,3%
Spazio esterno polivalente		67,3%	71,0%	63,6%
Teatro		37,8%	24,4%	29,9%
Altre strutture		23,5%	22,7%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	2,5	2,6	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	3	1,2	1,0	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		25,5%	23,2%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		6,1%	3,9%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		45,9%	43,9%	49,6%
Palestra		94,9%	95,0%	95,1%
Piscina		1,0%	1,1%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	20,4%	19,0%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.


1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	5,1			
PC e Tablet presenti nei laboratori	4,1			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,0			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	3,1			
Stampanti o scanner 3D	0,0			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	1,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	2,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	41,4%	30,6%	39,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	6,9%	5,6%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

L'Istituto Giuntini si distingue per l'eccellenza e l'aderenza normativa delle sue risorse strutturali, un fattore che contribuisce significativamente alla qualità dell'ambiente di apprendimento. La sicurezza e l'accessibilità sono assolute: l'unico edificio scolastico vanta un'adesione del 100,0% alle norme di sicurezza (scale esterne, porte antipanco) e al superamento delle barriere architettoniche (rampe/ascensori e servizi igienici per disabili), dati che superano sensibilmente le medie di contesto provinciale e nazionale. Tale conformità strutturale non è solo un obbligo normativo, ma un pilastro della politica inclusiva. La dotazione di strutture è mirata al modello olistico: oltre alla Biblioteca classica (86,7%) e agli spazi esterni attrezzati (92,9%), è fondamentale la disponibilità degli Spazi comuni (23,5%), imprescindibili per la piena operatività del curriculum verticale 3-11. Sul piano finanziario, la natura paritaria consente l'accesso ai finanziamenti statali, ma è l'integrazione con le risorse private (contributi familiari) e il supporto insostituibile dell'Associazione Giuntini a garantire la piena sostenibilità finanziaria e logistica. Questo mix economico abilita l'investimento continuo in risorse e attrezzature di ultima generazione, come l'acquisizione di robot per il

Vincoli

Nonostante la solidità strutturale, si riscontrano vincoli che richiedono una pianificazione strategica per il miglioramento. La principale criticità strutturale è la limitata dotazione laboratoriale: con soli 3 laboratori complessivi, l'Istituto si posiziona nettamente al di sotto delle medie nazionali. Tale deficit limita la piena implementazione delle metodologie di apprendimento esperienziale e rende urgente la prioritaria istituzione e l'allestimento di un Laboratorio di Informatica, Robotica e Coding dedicato. Un vincolo di assoluta priorità inclusiva è la lacuna nelle dotazioni per la disabilità sensoriale e digitale: l'assenza totale di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive (0,0%) e di dotazioni digitali specifiche/hardware per la disabilità (0,0%) costituisce una carenza strumentale che deve essere colmata per allinearsi pienamente ai principi del Protocollo di Accoglienza. Infine, la natura paritaria dell'Istituto, sebbene fonte di autonomia, determina una strutturale vulnerabilità economica, essendo costantemente dipendente dai contributi delle famiglie e dall'attività di fundraising per la gestione ordinaria e straordinaria.



coding (3,1 per 100 studenti) e di adeguate strutture sportive (due palestre al chiuso e tre aree all'aperto), fondamentali per la promozione della salute e del benessere.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		2,0%	6,0%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		14,3%	10,7%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		15,3%	17,5%	13,0%
Più di 5 anni	✓	68,4%	65,8%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		11,2%	16,4%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		18,4%	22,5%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		20,4%	19,7%	16,2%
Più di 5 anni	✓	50,0%	41,4%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	25,0%	18,6%	14,5%	13,1%



35-44 anni	0,0%	23,6%	21,6%	24,9%
45-54 anni	25,0%	33,6%	37,0%	37,7%
55 anni e più	50,0%	24,3%	27,0%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	25,0%	32,3%	26,5%	21,1%
35-44 anni	25,0%	18,9%	19,4%	24,1%
45-54 anni	50,0%	25,3%	28,3%	32,1%
55 anni e più	0,0%	23,5%	25,7%	22,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	6,4%	6,8%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	25,0%	13,0%	15,3%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	12,6%	12,5%	12,5%
Più di 5 anni	75,0%	68,0%	65,4%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	6,7%	7,2%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	62,5%	14,2%	15,4%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	25,0%	12,1%	12,3%	11,6%
Più di 5 anni	12,5%	67,0%	65,2%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione



La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	1	0,7	0,8	3,4
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,1	0,1	1,0

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		4,3%	6,9%	26,2%
Educatore professionale socio-pedagogico		26,1%	22,4%	30,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		34,8%	37,9%	38,0%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		4,3%	5,2%	13,2%
Atelierista		0,0%	0,0%	2,1%
Esperto esterno di attività artistiche		8,7%	13,8%	22,4%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		34,8%	44,8%	50,6%
Esperto esterno di attività musicali		43,5%	41,4%	47,1%
Esperto esterno di attività scientifiche		13,0%	17,2%	12,1%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	47,8%	50,0%	39,9%
Esperto esterno di informatica		17,4%	15,5%	27,7%
Esperto esterno di lingua straniera		34,8%	43,1%	49,5%



Mediatore culturale		0,0%	15,5%	7,0%
Nutrizionista		17,4%	19,0%	19,8%
Pedagogista		17,4%	24,1%	21,1%
Pediatra		0,0%	0,0%	5,3%
Psicologo	✓	39,1%	36,2%	42,0%
Altra figura professionale		21,7%	22,4%	26,8%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	0,0%	5,1%
Da più di 1 a 3 anni		20,8%	13,6%	9,0%
Da più di 3 a 5 anni	✓	4,2%	10,2%	11,9%
Più di 5 anni		75,0%	76,3%	74,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		20,4%	28,6%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		20,4%	15,8%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni	✓	21,4%	20,2%	18,6%
Più di 5 anni		37,8%	35,4%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Le risorse professionali si configurano come un elemento di notevole stabilità direzionale e competenza specialistica, cruciale per la piena realizzazione del curriculum verticale 3-11. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche vanta un'alta esperienza, con il 68,4% con "Piu' di 5 anni" di servizio totale e il 50,0% con la stessa anzianità in questa specifica scuola. Tale stabilità è rafforzata dall'elevata permanenza dei docenti dell'Infanzia (il 75,0% dei quali con "Piu' di 5 anni" nell'Istituto), che assicura la coesione del team educativo e la continuità pedagogica. Il principale punto di forza didattico risiede nell'organizzazione verticale e specialistica dell'organico: gli insegnanti specialisti di Musica, Educazione Motoria e Lingua Inglese operano in modo continuativo e strutturato sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Primaria. Questa prassi operativa garantisce la fluidità del percorso, superando di fatto le barriere tra ordini di scuola. La Primaria integra ulteriormente la figura dell'insegnante di Tecnologia e Informatica. Tale modello di specializzazione verticale rappresenta l'assetto fondamentale per l'arricchimento del curriculum e il potenziamento delle competenze chiave. A completamento, l'Istituto

Vincoli

Nonostante la stabilità direzionale, l'Istituto si confronta con vincoli significativi legati alla gestione e al mantenimento del personale docente, in particolare nella Scuola Primaria. Il vincolo primario risiede nella minore attrattività del comparto contrattuale ANINSEI rispetto al settore statale. Il personale, vincolato da stipendi inferiori e minori garanzie contrattuali, è strutturalmente esposto alla mobilità verso la scuola pubblica. Questo fenomeno è aggravato dalla normativa che impedisce ai docenti vincitori di concorso di posticipare l'ingresso nella scuola statale, creando un'incertezza costante nel turnover dell'organico. Questo si riflette nella Scuola Primaria, dove il 62,5% dei docenti a tempo indeterminato ha un'anzianità di servizio in questa scuola "Da piu' di 1 a 3 anni", evidenziando un organico in fase di ricambio e bisognoso di continua integrazione nel team verticale. Questa instabilità impone un'azione continua di mentoring per consolidare l'identità d'Istituto. Sul fronte dell'inclusione, si registra l'assenza dell'Assistente all'autonomia/comunicazione (0,0%), un vincolo che, sebbene mitigato dalla presenza dell'Educatore professionale socio-pedagogico fornito dal comune. Tale vulnerabilità impone la necessità di



beneficia di una proficua collaborazione con esperti esterni, quali Psicologi, Pedagogisti Clinici dell'Associazione Progetto Villa Lorenzi e Grafologi dell'età evolutiva, che supportano attivamente il benessere degli alunni.

investimenti costanti per rendere l'ambiente lavorativo dell'Istituto Giuntini più competitivo.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

L'approccio educativo dell'Istituto Giuntini garantisce risultati eccellenti nello sviluppo integrale, allineati ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali. Il successo formativo è assicurato da un setting pedagogico dinamico, che promuove Identità, Autonomia e Competenza con un'alta attenzione alla cura. Un punto di forza è la documentazione dei processi di sviluppo, attraverso un sistema di schede descrittive per campi di esperienza progressivo (cinque schede in tre anni), che traccia l'evoluzione individuale. Il curriculum è arricchito dall'integrazione del Curriculum di Educazione Civica e del Coding e Robotica educativa in modalità unplugged, un metodo che sviluppa il pensiero computazionale e le abilità sociali in linea con la filosofia della "Pedagogia della Lumaca" (assenza di dispositivi digitali). La didattica si concentra sul potenziamento dei prerequisiti (gesti grafici funzionali e abilità logico-matematiche) per la prevenzione del disagio. La Continuità Educativa con la Primaria è garantita dalla collaborazione dei docenti e dalla condivisione degli obiettivi, assicurando una transizione fluida e un elevato potenziale di successo formativo.

Punti di debolezza

Nonostante la qualità del curriculum e la ricca documentazione descrittiva, permangono criticità strategiche. La principale sfida è la necessità di rendere ancora più strutturale il curriculum verticale e di formalizzare una vera e profonda collaborazione con la Scuola Primaria per garantire una piena continuità didattica e metodologica. Dal punto di vista metodologico, sebbene la scelta di limitare i devices digitali sia deliberata ("Pedagogia della Lumaca"), si pone la sfida di assicurare l'esplorazione dei Traguardi digitali minimi previsti dalle Indicazioni Nazionali, garantendo la preparazione teorica al pensiero computazionale. Infine, l'azione di prevenzione del disagio e il supporto alle difficoltà di sviluppo rappresentano un vincolo strutturale. Pur avvalendosi della collaborazione con esperti esterni, la sua natura episodica e la mancanza di Psicologo o Pedagogista di Istituto a tempo pieno limitano l'efficacia. La sfida è formalizzare e stabilizzare queste collaborazioni per assicurare un intervento di intercettazione e supporto per i segnali di difficoltà che sia più rapido e continuativo, riducendo i tempi di attesa e potenziando il supporto didattico mirato.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 per i "Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia" si fonda sulla solidità del nostro modello pedagogico e sulla documentazione sistematica prodotta. La nostra valutazione, basata su schede descrittive per campi di esperienza (cinque schede progressive in tre anni: ambientamento, 3, 4, 5 anni e passaggio alla Primaria), attesta che la maggioranza degli alunni raggiunge e supera i traguardi di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza in piena coerenza con le Indicazioni Nazionali. L'alto livello di curiosità e interesse è sostenuto da un setting pedagogico dinamico, che allestisce contesti di apprendimento basati sull'esperienza e sulla socializzazione. Questo ambiente favorisce l'Autonomia: i bambini riescono a organizzare le azioni e a individuare gli strumenti, come dimostrato dall'applicazione del Coding e Robotica educativa in modalità unplugged. Tale metodologia, pur aderendo alla "Pedagogia della Lumaca" (assenza di devices), sviluppa il pensiero procedurale e la capacità di riflettere sull'errore. La dimensione del Se' e dell'Altro è particolarmente curata tramite il Curricolo di Educazione Civica, che incoraggia il dialogo, la comprensione delle regole e l'espressione di idee. La capacità di gestire le proprie emozioni e di mostrare consapevolezza dei propri limiti è supportata dall'approccio di cura e attenzione all'affettività. I Punti di Debolezza, quali la necessità di rendere ancora più strutturale il curricolo verticale e di formalizzare e stabilizzare le collaborazioni con esperti esterni per la prevenzione del disagio, sono sfide in atto, ma non compromettono il risultato generale. L'alta stabilità del corpo docente (75,0% nella Infanzia con più di 5 anni di servizio) garantisce l'efficacia del processo di potenziamento dei prerequisiti (es. gesti grafici funzionali), assicurando una transizione fluida alla Primaria e confermando il successo formativo.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola F11E03200L	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	99,7%	99,9%	100,0%	99,9%	99,9%
TOSCANA	99,7%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola F11E03200L					
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
TOSCANA	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025



[Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola F11E03200L	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	1	1
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	6,7%	4,5%
Riferimenti					
Provincia di FIRENZE	1,8%	1,9%	1,5%	1,7%	0,9%
TOSCANA	2,3%	1,9%	1,8%	1,7%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

I risultati degli scrutini finali della Scuola Primaria per l'a.s. 2024/2025 mostrano un quadro di piena normalità e aderenza agli standard di inclusione del sistema nazionale, con la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva pari al 100,0% in tutte le classi (I, II, III, IV, V). Questo risultato è in linea con l'obbligo di istruzione e non implica di per sé un'eccellenza, sebbene si collochi leggermente al di sopra delle medie percentuali di non ammissione registrate a livello provinciale (Firenze, es. Classe I: 99,7%) e nazionale. La non ammissione alla classe successiva non si è verificata in alcun anno di corso. Tali esiti riflettono, non solo il successo degli alunni, ma soprattutto l'efficacia del nostro approccio didattico personalizzato e l'impegno costante nel garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi. L'assenza di non ammissioni attesta la tempestività con cui la scuola interviene sui bisogni di apprendimento, attivando misure di supporto interno e consolidamento. Questo processo è fondato sul continuo monitoraggio e sul potenziamento dei prerequisiti curato sin dalla Scuola dell'Infanzia, assicurando che l'ammissione alla classe successiva sia supportata da una solida preparazione.

Punti di debolezza

L'analisi dei trasferimenti e degli abbandoni in corso d'anno per l'a.s. 2024/2025 conferma la stabilità della popolazione scolastica. Gli alunni che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno sono pari a zero in tutte le classi (0,0%), un dato significativamente migliore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali (Provincia di Firenze: 0,1%-0,2%). Questo elemento sottolinea un elevato livello di soddisfazione e attaccamento all'Istituto. Relativamente agli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno, si nota una incidenza contenuta (N=2 in totale): 0,0% nelle Classi I, II, III, ma 6,7% nella Classe IV (N=1) e 4,5% nella Classe V (N=1). Questi dati, sebbene numericamente piccoli, sono comunque superiori alle medie territoriali e possono essere spesso ricondotti a cambi di residenza o scelte familiari. Non sono attualmente disponibili dati sui trasferimenti in uscita in corso d'anno. È fondamentale notare che i rari trasferimenti (sia in entrata che in uscita) sono talvolta correlati a episodi relazionali complessi. Si evidenzia che la componente genitoriale talvolta fatica ad accogliere le misure preventive per la gestione di episodi di bullismo e cyberbullismo, chiedendo strumenti eccessivamente punitivi come la sospensione. Tali richieste sono in



netto contrasto con la normativa vigente per la Primaria e sono lontane dal nostro progetto educativo di accoglienza e ascolto attivo, fondato sul carisma vincenziano.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione di un punteggio alto (6 su 7) per i risultati scolastici della Scuola Primaria si basa su una stabilita' didattica e un clima educativo superiori alla media, sebbene mitigata da criticita' relazionali esterne. I dati degli Esiti degli Scrutini a.s. 2024/2025 mostrano una percentuale di ammissione alla classe successiva del 100,0% in tutte le classi. Questo risultato, sebbene rappresenti la normalita' per l'obbligo di istruzione, attesta l'efficacia dei processi di supporto interno e la tempestivita' con cui la scuola interviene. La completa assenza di non ammissioni conferma che il modello didattico, basato sul potenziamento dei prerequisiti dalla Scuola dell'Infanzia e sull'approccio personalizzato, riesce a garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi per la totalita' degli iscritti. L'analisi dei Trasferimenti e Abbandoni rafforza la valutazione positiva: gli alunni che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno sono N=0 (0,0%), un dato significativamente migliore rispetto alle medie provinciali (Provincia di Firenze: 0,1%-0,2%),



indicando un elevato attaccamento e soddisfazione da parte delle famiglie. L'autovalutazione non raggiunge il massimo (7) a causa delle sfide poste dai trasferimenti in entrata (sebbene numericamente limitati, con picchi in Classe IV e V) e, in particolare, dalla difficoltà nel gestire le aspettative genitoriali in caso di episodi relazionali. Come emerso, la componente genitoriale fatica talvolta ad accettare le misure preventive della scuola (coerenti con il carisma vincenziano di accoglienza e ascolto attivo), richiedendo strumenti punitivi (come la sospensione) che sono lontani dal nostro progetto educativo e non ammessi dalla normativa della Primaria. Questa pressione esterna e il conseguente turnover relazionale rappresentano un elemento di vulnerabilità nella valutazione finale, pur non intaccando l'eccellente esito didattico e la stabilità dell'organico interno.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			60.30	63.40	60.70
Scuola primaria - classi seconde	74,8	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			57.30	58.20	55.80
Scuola primaria - classi seconde	69,5	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti		



		prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					62.10	64.70	61.50
Scuola primaria - classi quinte	78,6	95,4	11,8	95,4	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					54.50	57.90	55.50
Scuola primaria - classi quinte	65,0	95,4	6,2	86,4	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					78.30	79.50	77.00
Scuola primaria - classi quinte	87,0	95,4	n.d.	95,4	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					69.00	71.40	69.20
					n.d.	n.d.	n.d.



Scuola primaria - classi quinte	81,9	95,4	n.d.	95,4			
---------------------------------	------	------	------	------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	4,8%	95,2%
Situazione della scuola F11E03200L	4,8%	95,2%
Riferimenti		
Toscana	9,1%	90,9%
Centro	7,3%	92,7%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	4,8%	95,2%
Situazione della scuola F11E03200L	4,8%	95,2%
Riferimenti		
Toscana	10,6%	89,4%
Centro	10,3%	89,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali



2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 2A	2	1	4	1	14
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	9,1%	4,6%	18,2%	4,6%	63,6%
Toscana	25,4%	19,2%	16,5%	8,5%	30,3%
Centro	21,5%	15,9%	19,2%	9,2%	34,1%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 2A	2	0	4	2	11
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	10,5%	0,0%	21,0%	10,5%	57,9%
Toscana	26,5%	14,0%	15,8%	10,4%	33,4%
Centro	24,5%	14,7%	16,2%	9,8%	34,8%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	0	3	1	3	14
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5



	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	0,0%	14,3%	4,8%	14,3%	66,7%
Toscana	23,7%	15,1%	15,3%	14,6%	31,2%
Centro	19,8%	15,2%	14,0%	16,1%	34,9%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso F11E03200L - Sezione 5A	2	3	4	1	9
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola F11E03200L	10,5%	15,8%	21,0%	5,3%	47,4%
Toscana	33,7%	13,0%	10,7%	11,7%	31,0%
Centro	26,9%	13,8%	12,4%	11,1%	35,8%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola F11E03200L - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					



Situazione della scuola F11E03200L - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

I risultati nelle prove INVALSI attestano l'elevatissima efficacia formativa della scuola. Sia in Classe Seconda che in Classe Quinta, i punteggi medi in Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening) sono nettamente superiori ai riferimenti territoriali (Toscana e Centro) e nazionali. Il punto di eccellenza è l'Effetto Scuola per le Classi Quinte, che risulta essere positivo e sopra la media regionale in entrambe le discipline (Italiano e Matematica), dimostrando un contributo significativo della didattica al netto del background (ESCS) e della preparazione pregressa. Questo è confermato dalla Differenza ESCS positiva in C5: +11,8 in Italiano e +6,2 in Matematica, indicando che la scuola aggiunge un valore sostanziale agli apprendimenti. La distribuzione dei risultati è eccezionalmente polarizzata verso i livelli di competenza più alti: in C5 Italiano, il 66,7% degli alunni si colloca nella Categoria 5 (livello più alto, vs 29,6% Italia), e il 95,2% raggiunge il Livello A1 in Inglese. Tali dati certificano l'azione efficace della scuola nel massimizzare il potenziale di tutti gli alunni, superando il condizionamento socio-economico e riducendo al minimo il gap formativo.

Punti di debolezza

Non emergono punti di debolezza in termini di risultati negativi o punteggi sotto la media; le criticità riguardano la necessità di consolidamento e il bilanciamento metodologico. Nonostante l'eccellenza generale, si rileva una maggiore variabilità e dispersione dei risultati in Matematica Classe Quinta rispetto ad Italiano: se in Italiano il 66,7% è in Categoria 5, in Matematica tale percentuale scende al 47,4%, con una quota del 10,5% ancora in Categoria 1. Ciò suggerisce la necessità di affinare le metodologie didattiche in Matematica per garantire una più alta concentrazione nei livelli di competenza superiori, in linea con l'italiano. Un limite analitico è l'indisponibilità dei dati sulla variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi, che impedisce una valutazione oggettiva dell'efficacia delle azioni volte all'equità e alla personalizzazione. La sfida futura è duplice: primo, ridurre il gap interno tra le due discipline, massimizzando la quota di alunni in Categoria 5 anche in Matematica. Secondo, l'obiettivo è mantenere l'Effetto Scuola in entrambe le discipline, continuando a investire in metodologie che rafforzino il pensiero computazionale e logico-matematico.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione di un punteggio alto (6 su 7) per i Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali si basa sull'evidenza che i punteggi medi della Scuola Primaria sono sistematicamente e significativamente superiori alle medie territoriali, dimostrando una forte efficacia didattica che travalica il background socio-economico degli alunni. L'indicatore più rilevante è l'Effetto Scuola, che in Classe Quinta risulta positivo e sopra la media regionale sia in Italiano che in Matematica, confermando che la scuola aggiunge un valore sostanziale (+Diff. ESCS) agli apprendimenti (es. +11,8 in Italiano in C5) al netto del contesto di partenza. I punteggi medi sono superiori in tutte le classi e discipline, e la distribuzione dei risultati è eccezionalmente polarizzata verso le categorie di competenza più elevate: ad esempio, in Italiano Classe Quinta, il 66,7% degli alunni si colloca nella Categoria 5 (livello più alto), contro la media nazionale del 29,6%. Nonostante questa eccellenza, l'autovalutazione non raggiunge il massimo a causa della maggiore variabilità e dispersione in Matematica Classe Quinta rispetto all'Italiano, dove la percentuale in Categoria 5 scende al 47,4%. Questa differenza disciplinare indica la necessità di affinare le metodologie per elevare anche i risultati in Matematica, riducendo la quota di alunni nei livelli più bassi. Inoltre, l'indisponibilità dei dati sulla variabilità dei punteggi tra e dentro le classi e le sfide gestionali relative alle richieste genitoriali sui provvedimenti punitivi (Sezione 2.1) costituiscono fattori che, pur non intaccando l'esito didattico INVALSI, impediscono il massimo punteggio nel quadro generale degli Esiti.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		15,9%	16,7%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,5%	23,5%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		31,5%	31,7%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		29,0%	28,1%	28,5%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		15,6%	15,7%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base		22,7%	22,5%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		31,9%	32,7%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		29,8%	29,1%	30,0%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		16,1%	16,3%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,5%	23,5%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		31,7%	32,3%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		28,6%	27,9%	29,2%
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		15,9%	16,0%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,4%	23,5%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		32,0%	32,5%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		28,7%	28,1%	29,2%
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		15,3%	15,3%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base		21,1%	21,1%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		34,4%	35,2%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		29,2%	28,4%	30,5%
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		15,1%	15,2%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base		19,9%	20,1%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		32,2%	32,6%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		32,9%	32,1%	32,9%
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		15,7%	15,8%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,6%	24,1%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		32,9%	33,2%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		27,8%	26,9%	28,6%
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		15,1%	15,3%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base		21,5%	21,3%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		33,2%	33,5%	32,0%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		30,2%	29,8%	31,0%
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

I risultati per le Competenze Chiave Europee in Classe V mostrano un ottimo allineamento con i riferimenti territoriali e nazionali, con performance superiori nelle aree strategiche. Il principale punto di forza risiede nella Competenza in Materia di Cittadinanza, dove l'Istituto supera tutte le medie di riferimento per il Livello Avanzato (32,9%). Questo dato è coerente con la nostra enfasi sull'Educazione Civica (L. 92/2019) e sul Curricolo di Accoglienza fondato sul carisma vincenziano. Ottimi risultati si registrano anche nella Competenza Digitale e nella Competenza in Materia di Consapevolezza ed Espressione Culturali, dove la scuola registra percentuali di livello intermedio/avanzato superiori alle medie. L'approccio trasversale alla promozione delle competenze, supportato da un sistema di schede descrittive per campi di esperienza progressivo (come emerso nella Sezione 2.1), permette di osservare e documentare con successo lo sviluppo di queste capacità. La percentuale di studenti che raggiunge il Livello Avanzato in quasi tutte le competenze (es. Alfabetica Funzionale: 29,0%, Personale, Sociale: 29,8%) è stabilmente in linea o leggermente superiore alla media nazionale (28,5% e 30,0% rispettivamente), confermando l'efficacia del percorso scolastico nel

Punti di debolezza

Nonostante i buoni risultati generali, l'analisi evidenzia aree che richiedono un'attenzione strategica. La sfida principale si colloca nelle Competenze di Matematica, Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEM) e nella Competenza Imprenditoriale. In entrambe le aree, la percentuale di studenti che raggiunge il Livello Avanzato (rispettivamente 28,7% e 27,8%) è sostanzialmente allineata ai riferimenti o leggermente inferiore al dato nazionale (STEM: 29,2%, Imprenditoriale: 28,6%). Questo suggerisce la necessità di rafforzare la didattica orientata al pensiero critico e applicato in ambito logico-matematico-scientifico, in coerenza con la sfida emersa nelle prove INVALSI (Sezione 2.2) relative alla dispersione in Matematica. Il punto debole nell'area Imprenditoriale indica la necessità di implementare in modo più strutturato percorsi volti a sviluppare la creatività, il problem solving complesso e l'iniziativa. Infine, sebbene il Curricolo Digitale (in linea con la Pedagogia della Lumaca) abbia un buon impatto sulla Competenza Digitale complessiva, resta la sfida di assicurare, senza l'uso massivo di devices, l'esplorazione dei Traguardi digitali minimi per tutti gli alunni. L'adozione di criteri comuni per l'osservazione delle competenze, supportati dalle rubriche di



sostenere lo sviluppo integrale della persona.

valutazione, necessita di essere ulteriormente standardizzata in tutto l'Istituto.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 5 (livello intermedio-alto) per l'area "Competenze Chiave Europee" in Classe V e' giustificata da risultati solidi, ma non omogeneamente eccellenti in tutte le aree rispetto ai riferimenti territoriali. Un chiaro punto di forza e' la Competenza in Materia di



Cittadinanza, dove la percentuale di studenti che raggiunge il Livello Avanzato (32,9%) supera tutte le medie di riferimento, convalidando l'efficacia del Curricolo di Educazione Civica e del nostro progetto educativo. Altre competenze fondamentali (Alfabetica Funzionale, Personale/Sociale, Digitale) sono stabilmente in linea o leggermente superiori ai riferimenti nazionali. Tuttavia, il punteggio non raggiunge il massimo a causa delle criticità nelle aree STEM e Imprenditoriale. Nella Competenza di Matematica, Scienze, Tecnologie e Ingegneria, la quota di Livello Avanzato (28,7%) è leggermente inferiore alla media nazionale (29,2%), ricollegandosi alla sfida emersa nelle prove INVALSI relativa alla dispersione in Matematica. Anche la Competenza Imprenditoriale (27,8% Livello Avanzato) risulta sotto la media nazionale, segnalando la necessità di implementare metodologie che rafforzino maggiormente il pensiero critico, l'iniziativa e il problem solving applicato. La stabilizzazione della collaborazione con esperti per la prevenzione del disagio e l'ulteriore standardizzazione delle rubriche di valutazione interne sono essenziali per incrementare la valutazione.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			62,10	64,70	61,50
F11E03200L F11E03200L - Sezione A	81,25	90%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			54,50	57,90	55,50
F11E03200L F11E03200L A	70,44	80%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].



Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			194,50	195,80	193,20
F11E03200L F11E03200L A	207,81	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			199,70	197,80	194,90
F11E03200L F11E03200L A	205,57	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			217,60	217,70	215,40
F11E03200L F11E03200L A	221,26	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			220,00	218,80	215,70
F11E03200L F11E03200L A	226,29	100%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano,



Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			193,86	195,73	195,79

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola F11E03200L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			199,71	196,58	195,89



Punti di forza

I risultati a distanza nelle Prove INVALSI confermano l'eccellente preparazione di base fornita dalla Scuola Primaria, attestando l'efficacia dell'azione educativa nel contribuire alla prosecuzione degli studi. I risultati sono analizzati su due coorti: Ex Classi II (nel 2020) testate in V Primaria (nel 2023): Il punteggio in Italiano (81,25%) e Matematica (70,44%) e' significativamente superiore ai riferimenti territoriali e nazionali (es. Italiano Toscana: 62,10%, Matematica Toscana: 54,50%). Questo evidenzia la solidita' e la tenuta degli apprendimenti a lungo termine all'interno dello stesso ordine scolastico. Ex Classi V Primaria (nel 2022) testate in III Secondaria di I Grado (nel 2025): Gli studenti in uscita dalla nostra Primaria ottengono punteggi medi nettamente superiori in tutte le discipline rispetto ai riferimenti: Italiano (207,81 vs Toscana 194,50), Matematica (205,57 vs Toscana 199,70) e Inglese (Listening 221,26, Reading 226,29 vs Toscana 217,60/220,00). Il 100% di copertura in questa coorte (II Grado) indica che la maggior parte degli studenti ha proseguito e sostenuto la prova. Questi dati a distanza dimostrano che la nostra scuola non solo garantisce buoni risultati immediati, ma fornisce una solida preparazione iniziale che si traduce in un notevole

Punti di debolezza

Non emergono risultati a distanza negativi; tuttavia, e' necessario affrontare alcune sfide metodologiche per garantire l'omogeneita' dei risultati e la coerenza del percorso. Sebbene la scuola dimostri un'ottima preparazione in uscita, i risultati in Matematica, pur essendo superiori ai riferimenti (205,57 in III Secondaria di I Grado), mostrano un margine di vantaggio inferiore rispetto all'Italiano (207,81), che mantiene un gap maggiore rispetto alla media regionale. Cio' rafforza la necessita' di affinare le metodologie didattiche in ambito logico-matematico-scientifico (come gia' emerso nelle Sezioni 2.2 e 2.3) per massimizzare ulteriormente il successo a distanza in questa area. Inoltre, e' fondamentale formalizzare e monitorare la Continuita' Educativa con la Scuola Secondaria di I Grado. Nonostante l'eccellenza dei risultati, la garanzia che gli alunni mantengano il loro vantaggio in un nuovo contesto scolastico richiede un curriculum verticale piu' strutturato e una maggiore collaborazione tra i docenti della Primaria e del I Grado, come gia' identificato nei punti di debolezza del contesto. L'azione efficace della scuola deve dunque concentrarsi sul mantenimento del gap positivo acquisito, in particolare in Matematica, attraverso una



vantaggio competitivo e successo negli anni successivi della Scuola Secondaria di I Grado.

transizione piu' metodologicamente integrata.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 (livello alto) all'area "Risultati a Distanza" e' ampiamente giustificata dai dati delle Prove INVALSI, che dimostrano la solida e duratura preparazione fornita dalla Scuola Primaria ai suoi alunni. I risultati delle coorti testate in V Primaria (tre anni dopo) e, in particolare, in III Secondaria di I Grado (tre anni dopo l'uscita), rivelano punteggi medi nettamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali in tutte le discipline: Italiano (207,81 vs Toscana 194,50), Matematica (205,57 vs Toscana 199,70) e Inglese. Questo alto gap positivo in uscita conferma che la nostra didattica, concentrata sul potenziamento dei prerequisiti, fornisce un notevole vantaggio competitivo e successo negli ordini scolastici successivi. Il punteggio non raggiunge il massimo (7) poiche', pur essendo i risultati di Matematica superiori ai riferimenti, mostrano un margine di vantaggio inferiore rispetto all'Italiano, rafforzando la necessita' gia' emersa di affinare le metodologie logico-matematiche per massimizzare il successo a distanza in quest'area. Inoltre, la sfida di strutturare il curricolo verticale e di formalizzare la continuita' con la Secondaria di I Grado rimane fondamentale per garantire che questo vantaggio acquisito sia mantenuto in modo sistematico nel nuovo contesto scolastico.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La promozione del benessere psicofisico e sociale è intrinseca al nostro modello educativo, profondamente radicato nel carisma vincenziano di accoglienza e ascolto attivo. La scuola crea concretamente un ambiente in cui i bambini e gli alunni si sentono sicuri, accolti e supportati, elemento fondamentale per il loro sviluppo. Questo si traduce in un setting pedagogico dinamico, che favorisce l'Autonomia e la relazionalità attraverso l'allestimento di contesti di apprendimento basati sull'esperienza e la socializzazione, in linea con la filosofia della "Pedagogia della Lumaca" (Sezione 2.1). Il curriculum potenziato di Educazione Civica e l'attività di Coding unplugged (che sviluppa il pensiero computazionale e le abilità sociali) coinvolgono e includono attivamente gli alunni nella vita scolastica, insegnando la gestione delle emozioni e la comprensione delle regole condivise. L'alto livello di successo formativo e la stabilità dei risultati (100% di ammessi e l'alto Effetto Scuola nelle INVALSI) contribuiscono direttamente al benessere cognitivo e all'autostima degli alunni, riducendo lo stress da prestazione. L'attenzione continua alla cura e all'affettività garantisce che la scuola agisca come un luogo efficace di prevenzione del disagio, promuovendo la consapevolezza dei

Punti di debolezza

Nonostante l'efficacia dell'approccio preventivo e relazionale, permangono criticità che limitano il pieno successo nella promozione del benessere, in particolare nella gestione delle dinamiche esterne e del supporto specialistico. La principale debolezza risiede nella natura episodica dell'azione di prevenzione del disagio e del supporto alle difficoltà di sviluppo. La mancanza di uno Psicologo o Pedagogista di Istituto a tempo pieno (come figura organica) limita l'efficacia dell'intercettazione e del supporto per i segnali di difficoltà (es. disturbi evolutivi), rendendo gli interventi con esperti esterni spesso insufficienti a garantire un supporto rapido e continuativo. Questa criticità si riflette anche nella gestione delle dinamiche relazionali: sebbene la scuola adotti un approccio di accoglienza e ascolto, la componente genitoriale talvolta fatica ad accogliere le misure preventive per la gestione di fenomeni come il bullismo (Sezione 2.1.b), chiedendo misure eccessivamente punitive (come la sospensione, non ammessa alla Primaria). Questa discrasia tra l'approccio educativo della scuola (orientato all'ascolto) e le aspettative esterne genera tensione, che, sebbene gestita, può creare instabilità nel clima scolastico e minare la piena inclusione degli



propri limiti e delle proprie potenzialita'.

alunni coinvolti in tali episodi. La sfida e' formalizzare e stabilizzare il supporto psicopedagogico e lavorare attivamente sulla cultura educativa della genitorialita'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 all'area "Esiti in termini di Benessere a Scuola" e' giustificata dalla forte integrazione dei principi di benessere nella prassi educativa quotidiana. La promozione del benessere e' intrinseca al nostro modello, radicato nel carisma vincenziano di accoglienza e ascolto attivo. La scuola crea un ambiente sicuro e supportivo attraverso un setting pedagogico dinamico che favorisce l'Autonomia e la relazionalita' (in linea con la "Pedagogia della Lumaca"), essenziale per lo sviluppo psicofisico e sociale. Il successo formativo, attestato dal 100% di ammessi e dall'alto Effetto Scuola nelle INVALSI, contribuisce direttamente all'autostima e alla riduzione dello stress da prestazione. L'implementazione del Curricolo di Educazione Civica e le attivita' di Coding unplugged coinvolgono attivamente gli alunni, sviluppando la gestione emotiva e la consapevolezza sociale, elementi che hanno portato a risultati eccellenti nella Competenza di Cittadinanza. Tuttavia, l'autovalutazione si ferma al 6 e non raggiunge il massimo a causa di vincoli strutturali e di gestione delle dinamiche esterne. La principale sfida e' la natura episodica dell'azione di prevenzione del disagio: la mancanza di uno Psicologo o Pedagogista di Istituto a tempo pieno limita la tempestivita' e la continuita' del supporto specialistico per i segnali di difficolta' evolutive. A cio' si aggiunge la criticita' nella gestione delle aspettative genitoriali in caso



di episodi relazionali complessi, dove la richiesta di misure eccessivamente punitive (come la sospensione, non ammessa alla Primaria) da parte delle famiglie contrasta con il nostro approccio di ascolto e mediazione. La sfida per raggiungere il livello 7 e', quindi, formalizzare e stabilizzare il supporto psicopedagogico organico e intensificare il lavoro sulla cultura educativa della genitorialita'.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	82,9%	83,9%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	30,1%	33,6%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	64,2%	70,5%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	54,5%	61,9%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		23,6%	17,9%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		8,1%	13,4%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	80,4%	88,5%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	53,6%	53,7%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	79,4%	84,9%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	87,6%	93,4%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	70,1%	78,1%	85,9%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		16,5%	9,3%	6,4%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		16,5%	21,1%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		6,2%	7,9%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la



cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	77,4%	81,1%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	55,6%	59,8%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte		66,9%	72,7%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	83,9%	84,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	83,1%	84,4%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		27,4%	36,3%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		33,1%	40,5%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	45,2%	41,5%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		70,2%	73,9%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		5,6%	7,4%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	73,2%	82,7%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	87,6%	85,4%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte		71,1%	78,0%	77,4%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		55,7%	68,4%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	87,6%	90,1%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	93,8%	95,9%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		80,4%	82,1%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		78,4%	77,7%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		52,6%	52,7%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		82,5%	84,9%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		4,1%	5,8%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	33,0%	27,1%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		56,7%	64,7%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		48,5%	52,6%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		61,9%	64,7%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La forza dell'Istituto risiede nella profonda coerenza tra la visione pedagogica, basata sul carisma vincenziano e sulla formazione integrale della persona, e l'alta qualità dei processi di progettazione e valutazione, particolarmente evidenti nella Scuola Primaria. Il Curricolo della Primaria mira esplicitamente a rendere il bambino protagonista del proprio sviluppo, favorendo l'inclusione e il rispetto dell'unicità, e promuovendo lo sviluppo del senso critico e della creatività attraverso la didattica basata su osservazione, esperienza diretta e ragionamento logico/deduttivo. Questo approccio si traduce in risultati misurabili: Eccellenza nella Continuità e Coerenza Valutativa: L'Istituto garantisce una forte Progettazione in Continuità Verticale (Primaria 87,6%, Infanzia 83,9% vs. Nazionali) e un'alta diffusione di Criteri Comuni per la Valutazione/Osservazione (Primaria 93,8%, Infanzia 83,1%). Questo sistema coeso, supportato in Infanzia da schede descrittive per campi di esperienza e in Primaria dall'uso di prove autentiche e rubriche (come documentato nel POF), assicura la piena verifica delle competenze e la solida base per gli eccellenti Risultati a Distanza (Sezione 2.4). Inclusione e Individualizzazione Efficaci: L'impegno per l'inclusione e'

Punti di debolezza

I limiti e le sfide dell'Istituto si concentrano principalmente sulla formalizzazione strutturale delle pratiche e sui vincoli derivanti dalla dimensione monosezione, che impediscono il raggiungimento del massimo punteggio di efficacia. Debolezza nella Formalizzazione Curricolare: Nonostante l'eccellenza della prassi, l'Istituto si colloca sotto le medie nazionali nell'elaborazione formale di un Curricolo di Istituto che riguardi tutte le discipline (Primaria 79,4% vs. 89,2% Naz.) e, in modo significativo, nell'integrazione esplicita delle Competenze Chiave Europee (Primaria 70,1% vs. 85,9% Naz.; Infanzia 54,5% vs. 66,6% Naz.). Similmente, la formalizzazione del Curricolo di Educazione Civica è sotto i riferimenti in Infanzia (64,2% vs. 68,0% Naz.). Questa disomogeneità documentale suggerisce che l'efficacia didattica è elevata grazie alla qualità dei docenti, ma la sua trasmissibilità e la sua resilienza futura non sono garantite da una struttura documentale completa e formalizzata. Limiti Strumentali nella Valutazione Diagnostica: La dimensione monosezione comporta una minore diffusione delle Prove Strutturate per Classi Parallele (es. prove di ingresso Primaria 56,7% vs. 65,6% Naz.). Questo vincolo limita la possibilità di utilizzare strumenti di valutazione diagnostica



attestato dalla netta superiorità nella Progettazione di itinerari per BES (Primaria 87,6% vs. 81,2% Naz.) e per il Recupero delle Competenze (Primaria 80,4%). La scuola adotta strategie che tengono conto degli interessi e stili cognitivi di ciascuno, in linea con l'obiettivo di accrescere l'autostima attraverso la sperimentazione di diversi linguaggi. Efficienza Organizzativa Flessibile: La dimensione monosezione è gestita efficacemente: l'assenza di dipartimenti è compensata dalle riunioni mensili in équipe docente. Questa prassi consente un'analisi approfondita e mirata dell'andamento didattico e delle proposte progettuali, permettendo al Curricolo di essere costantemente rivisto sulla base delle osservazioni effettuate e garantendo l'allineamento tra docenti senza la dispersività tipica delle grandi strutture. Apertura al Territorio e Innovazione: L'Istituto mantiene un'alta percentuale di Progettazione in collaborazione con agenzie del territorio (Primaria 82,5%), arricchendo l'offerta formativa. Le attività didattiche, che coniugano i valori della cittadinanza attiva e digitale (Primaria Curricolo Educazione Civica 87,6%) e il focus sul pensiero divergente (Primaria), valorizzano la creatività e la responsabilità, come dimostrato anche dagli ottimi esiti nella Competenza di Cittadinanza (Sezione 2.3).

standardizzati e di confronto interno tra classi omogenee, cruciali per la riorientazione della didattica basata su dati oggettivi. Inoltre, la Progettazione per Dipartimenti/Ambiti Disciplinari (Primaria 55,7% vs. 75,3% Naz.) non è formalizzata, rendendo meno sistematica la condivisione di criteri metodologici tra discipline. Carezza nel Potenziamento in Infanzia: La Progettazione di attività o unità di apprendimento per il Potenziamento delle Competenze risulta significativamente meno diffusa in Infanzia (33,1% vs. 53,5% Naz.). Sebbene la Primaria sia forte nel potenziamento (78,4%), la debolezza in Infanzia indica la necessità di strutturare interventi mirati per la valorizzazione esplicita dei talenti e l'accelerazione dei percorsi già in età prescolare, superando l'orientamento prevalente al solo recupero e osservazione. Modelli Comuni di Progettazione: L'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica in Primaria (73,2% vs. 88,6% Naz.) è notevolmente inferiore alla media nazionale, evidenziando che, nonostante la coesione dell'équipe, l'uniformità metodologica non è formalmente garantita da strumenti procedurali condivisi.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 5 su 7 riflette il riconoscimento di un'alta efficacia operativa e didattica (giustificando un livello intermedio-alto), bilanciata da significative lacune nella strutturazione formale e documentale dei processi. L'Istituto si attesta come altamente efficace nei suoi pilastri pedagogici: la Progettazione in Continuità Verticale e l'alta diffusione di Criteri Comuni per la Valutazione (Primaria 93,8%) garantiscono la solidità degli apprendimenti e contribuiscono direttamente al successo a distanza (Sezione 2.4). La didattica, fondata sull'esperienza e sul senso critico, e gestita da un'equipe docente coesa e reattiva, assicura un'ottima inclusione (alta diffusione di itinerari per BES) e un clima di benessere. Il punteggio non raggiunge i livelli 6 o 7 a causa di tre fattori principali: Formalizzazione Curricolare Insufficiente: L'Istituto è significativamente sotto la media nazionale nell'elaborazione esplicita e formale del Curricolo nelle aree trasversali, in particolare per le Competenze Chiave Europee (Primaria 70,1% vs 85,9% Naz.). L'eccellenza didattica dipende troppo dalla prassi informale. Debolezza Diagnostica: Il vincolo della monosezione limita la diffusione di Prove Strutturate per Classi Parallele, riducendo gli strumenti di valutazione diagnostica standardizzata e di confronto interno. Potenziamento in Infanzia: La Progettazione per il Potenziamento in Infanzia è meno diffusa (33,1% vs 53,5% Naz.), indicando la necessità di strutturare maggiormente le attività di valorizzazione dei talenti sin dalla scuola dell'infanzia. La sfida prioritaria è formalizzare l'eccellenza esistente, completando la documentazione curricolare e strutturando un piano di potenziamento in Infanzia.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		2,1%	0,8%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	85,6%	81,4%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	85,6%	89,3%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,2%	3,3%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		10,3%	12,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento



La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,0%	1,4%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	57,7%	54,0%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	93,8%	94,2%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,1%	2,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		4,1%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		5,7%	6,1%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	17,9%	20,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	65,9%	69,4%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		47,2%	51,0%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	69,1%	72,7%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		72,4%	62,2%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		37,4%	34,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	84,6%	84,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		22,8%	21,8%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	36,3%	32,8%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,8%	1,4%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e		37,9%	34,2%	40,7%



didattiche				
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		54,0%	52,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		18,5%	20,4%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		25,0%	23,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		25,0%	24,8%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		52,4%	52,5%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		14,5%	17,7%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		0,8%	4,1%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✔	13,5%	10,5%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		67,7%	70,8%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		76,0%	80,7%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		46,9%	46,0%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		26,0%	21,2%	28,9%
Nota sul diario/registro		54,2%	56,7%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		51,0%	44,4%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		27,1%	31,7%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		72,9%	71,1%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		79,2%	83,7%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		8,3%	6,6%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	0,0%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		1,0%	1,9%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		43,8%	44,9%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		4,2%	5,2%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	96,8%	97,6%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	86,3%	84,3%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	90,3%	89,4%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	91,9%	93,5%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	96,0%	92,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,0%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	90,3%	85,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,3%	83,9%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	91,1%	90,8%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	79,8%	77,6%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	88,7%	82,9%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		40,3%	35,4%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		44,4%	43,2%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		26,6%	26,3%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria



	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	88,5%	86,8%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	88,5%	89,8%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	92,7%	92,0%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,9%	96,1%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	95,8%	93,4%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	99,0%	95,3%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	93,8%	90,1%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	91,7%	87,9%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	95,8%	95,3%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	90,6%	84,0%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	84,4%	79,6%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		33,3%	25,6%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		38,5%	35,0%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		26,0%	24,2%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

L'Istituto dimostra una straordinaria capacita' di costruire un Ambiente di Apprendimento che e' al tempo stesso organizzativo, metodologico e relazionale e che funge da catalizzatore per gli eccellenti risultati di apprendimento e benessere (Sezione 2.4 e 2.5). Dimensione Relazionale e Clima Positivo: La scuola eccede i riferimenti nazionali e regionali in quasi tutte le Azioni per il Benessere, confermando la sua vocazione di scuola del dialogo e dell'inclusione. Il dato piu' significativo e' la percentuale estremamente alta di azioni volte a promuovere una convivenza serena a scuola (Primaria 99,0% vs 95,5% Naz.; Infanzia 96,0% vs 93,0% Naz.) e relazioni positive (Primaria 96,9% vs 96,0% Naz.). La scuola coinvolge attivamente gli alunni nell'individuazione di regole condivise (Primaria 95,8%), un approccio che sviluppa la responsabilita' e il senso di appartenenza. Anche in presenza di episodi problematici, la scuola predilige strategie relazionali: la Convocazione delle famiglie da parte dei docenti e il Lavoro sul gruppo sezione/classe sono le risposte piu' diffuse (Primaria 76,0% e 79,2%), superando la media nell'attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto (Primaria 51,0% vs 43,7% Naz.), a dimostrazione dell'attenzione

Punti di debolezza

Nonostante l'eccellenza nelle pratiche relazionali e nell'uso del tempo, la scuola presenta limiti e sfide nelle dimensioni organizzative e metodologiche che impediscono di raggiungere il massimo livello di efficacia. Sfruttamento Strutturale e Tecnologico Limitato: Il limite strutturale della dimensione contenuta si riflette nella flessibilita' oraria. La scuola utilizza la riduzione della quota oraria o la quota del 20% del curricolo di scuola per l'ampliamento e il potenziamento in misura significativamente inferiore ai riferimenti nazionali (es. Primaria 20% curricolo per ampliamento 10,3% vs 15,1% Naz.; per recupero/potenziamento 4,1% vs 9,1% Naz.). Questo indica una minore capacita' di esercitare l'autonomia curricolare rispetto alla media nazionale, limitando la personalizzazione del percorso. Monitoraggio e Verifica Relazionale Insufficiente: Nonostante l'altissima percentuale di azioni messe in atto per il benessere, le rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti (Infanzia 40,3% vs 40,8% Naz.; Primaria 33,3% vs 33,0% Naz.) e la Verifica periodica delle azioni adottate (Infanzia 44,4% vs 50,6% Naz.; Primaria 38,5% vs 40,4% Naz.) si collocano nelle medie nazionali o leggermente sotto. Questo gap tra



all'ascolto e alla prevenzione del disagio. Dimensione Organizzativa e Flessibilita' Temporale: La scuola sfrutta in modo intensivo il tempo come risorsa. L'Ampliamento dell'Offerta Formativa viene realizzato capillarmente, sia in orario extracurricolare (Primaria 85,6%) sia in orario curricolare, nelle ore di lezione (Primaria 85,6%), garantendo che le attivita' di potenziamento (come i laboratori specifici e l'inglese potenziato) siano accessibili a tutti. Gli interventi di Recupero, Consolidamento e Potenziamento sono svolti in modo quasi universale in orario curricolare, nelle ore di lezione (Primaria 93,8%), massimizzando l'efficacia del supporto. In Infanzia, la gestione della contemporaneita' dei docenti e' fortemente orientata alla didattica, con l'84,6% di utilizzo per attivita' di laboratorio o altre attivita' educativo-didattiche, superando nettamente il riferimento nazionale (74,9%). Dimensione Metodologica e Innovazione: Coerentemente con la "Pedagogia della Lumaca" e l'approccio basato sull'esperienza, la scuola promuove attivamente metodologie che favoriscono esplorazione, ricerca e autonomia. L'allestimento dell'ambiente scolastico e' specificamente curato per favorire l'apprendimento (Infanzia 96,8%, Primaria 88,5%). In Primaria, le metodologie attive (laboratorio, flipped classroom, peer to peer) sono utilizzate per sviluppare la creativita' e il pensiero

l'alto numero di azioni intraprese e la sistematica verifica della loro efficacia (Sezione 2.5) suggerisce che il processo di autovalutazione e miglioramento nel campo del benessere non e' ancora pienamente formalizzato. Gestione episodica del Disagio: Sebbene la scuola attivi lo sportello d'ascolto (Primaria 51,0% vs 43,7% Naz.), la gestione degli episodi problematici in Primaria e' ancora ampiamente focalizzata su misure tradizionali come la Convocazione delle famiglie da parte del Coordinatore/Dirigente(67,7%), pratiche che, sebbene necessarie, devono essere affiancate da azioni mirate piu' strutturate e meno episodiche (come progetti di educazione alla legalita' ad hoc), per garantire la piena efficacia preventiva sul lungo periodo.



divergente. L'uso delle sezioni/classi aperte e' diffuso (Infanzia 66,9%, Primaria 71,1%), in particolare per l'Infanzia per suddividere i bambini in gruppi e gestirli individualmente, massimizzando l'interazione e l'apprendimento reciproco.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio e' giustificata dal buon lavoro che l'Istituto dimostra nelle dimensioni relazionali e organizzative del proprio ambiente di apprendimento, che sono determinanti per il successo formativo e il benessere rilevato. Clima Positivo e Inclusione d'Eccellenza: La scuola supera i riferimenti nazionali nella quasi totalita' delle Azioni per il Benessere e la Convivenza Serena. Questo dimostra una traduzione pratica della missione educativa, con forte attenzione allo sviluppo del senso di se' positivo e al coinvolgimento attivo degli alunni nelle regole condivise. La scelta di privilegiare strategie relazionali come lo Sportello d'Ascolto e il Lavoro sul Gruppo Classe rafforza la sua identita' di scuola del dialogo. Efficienza Organizzativa e Metodologica: La gestione del tempo e' ottimale: il Recupero/Potenziamento avviene in modo universale in orario curricolare (Primaria 93,8%), massimizzando l'efficacia del supporto. Inoltre, l'utilizzo elevato della contemporaneita' in Infanzia per attivita' di laboratorio e didattiche (84,6% vs 74,9% Naz.) evidenzia una chiara priorita' metodologica, supportata dall'allestimento degli spazi per favorire esplorazione e autonomia (Infanzia 96,8%). Il punteggio non raggiunge il massimo (7) a causa di



criticità che riguardano la sistematizzazione dei processi di controllo e la piena adozione dell'autonomia curricolare: Monitoraggio Relazionale Non Sistematizzato: Le rilevazioni periodiche sul benessere e la verifica dell'efficacia delle azioni adottate si collocano nelle medie nazionali o leggermente al di sotto, indicando che l'alto numero di azioni positive non è accompagnato da un processo di autovalutazione e miglioramento pienamente formalizzato. Sfruttamento Strutturale Limite: La scuola sfrutta in misura inferiore ai riferimenti nazionali la quota di autonomia per l'ampliamento e il potenziamento, limitando formalmente la personalizzazione del percorso.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		2,5%	3,4%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		55,3%	59,5%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		65,9%	67,1%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	80,5%	75,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		59,3%	56,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		47,2%	39,9%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	53,7%	55,1%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		16,3%	10,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		20,3%	28,4%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,3%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	69,8%	71,9%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		66,7%	72,5%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	90,6%	90,9%	91,8%



Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		59,4%	65,0%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		46,9%	48,5%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	82,3%	83,5%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	55,2%	59,0%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		33,3%	24,0%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		31,3%	33,9%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		64,3%	65,7%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	82,1%	81,9%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	73,2%	74,6%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		31,3%	36,9%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		25,9%	29,2%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		67,4%	75,6%	77,9%



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	89,5%	90,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	88,4%	88,6%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		38,9%	46,9%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		24,2%	24,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		1,7%	5,5%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	48,3%	47,7%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	55,0%	53,0%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		24,2%	22,7%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		56,7%	59,7%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		40,8%	41,1%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		23,3%	26,9%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		61,7%	60,2%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		60,0%	55,7%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		28,3%	29,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		53,3%	54,7%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		45,8%	48,5%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		19,2%	21,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per



L'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	83,5%	84,8%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	66,0%	68,9%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		22,7%	23,4%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	92,8%	96,1%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		69,1%	77,4%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	70,1%	76,0%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		53,6%	49,6%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	72,2%	72,7%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		60,8%	65,6%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		70,1%	73,3%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		55,7%	62,8%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		19,6%	20,7%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	F11E03200L	provinciale FIRENZE	TOSCANA	nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,3%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	88,7%	91,0%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		46,4%	51,8%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		8,2%	9,0%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		20,6%	20,0%	29,7%
Individuazione di docenti tutor	✓	12,4%	17,0%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		22,7%	26,3%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	29,9%	24,1%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		29,9%	29,0%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento



3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		6,2%	3,8%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	68,0%	75,1%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,0%	37,8%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		19,6%	30,7%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		39,2%	48,5%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		15,5%	17,5%	19,8%



Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	58,8%	67,4%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	61,9%	57,5%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		13,4%	19,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

L'Istituto Paritario Giuntini dimostra una strategia di Inclusione e Differenziazione estremamente robusta e capillare, in piena coerenza con la sua vocazione educativa, che pone al centro la valorizzazione delle specificità individuali e la riduzione delle disuguaglianze, come dettagliato nel PAI. Elevata Qualità e Diffusione delle Azioni di Inclusione: La scuola presenta un quadro di azioni realizzate per l'inclusione che è quasi universalmente superiore o allineato ai riferimenti nazionali. La sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione è altissima in Primaria (90,6% vs 91,8% Naz.) e Infanzia (80,5% vs 76,9% Naz.). Inoltre, la scuola eccelle nelle attività di continuità specifiche per BES (Primaria 82,3% vs 79,9% Naz.), garantendo percorsi fluidi. La forza è ulteriormente confermata dalla presenza formale di un Protocollo di Accoglienza per BES (Primaria 70,1% vs 64,6% Naz.; Infanzia 53,3% vs 43,0% Naz.), che assicura che l'accoglienza di alunni stranieri o con difficoltà avvenga tramite una procedura definita e condivisa. Differenziazione Didattica Mirata: La scuola è altamente efficace nella Differenziazione, in particolare nel Recupero. Il 100% delle scuole primarie realizza azioni di recupero, principalmente attraverso l'Articolazione di gruppi di livello

Punti di debolezza

Nonostante l'eccellenza operativa, l'area Inclusione e Differenziazione presenta alcune debolezze strutturali e di governance che impediscono il raggiungimento del massimo livello. Vulnerabilità nella Formalizzazione BES: Nonostante l'esistenza di un Protocollo di Accoglienza, il Protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES è meno diffuso rispetto all'Accoglienza (Primaria 55,7% vs 60,2% Naz.; Infanzia 45,8% vs 44,0% Naz.). Questo suggerisce che, mentre l'accoglienza è ben strutturata, il monitoraggio continuo e la verifica degli obiettivi del PEI/PDP potrebbero non essere ancora pienamente sistematizzati attraverso criteri e strumenti condivisi, come richiesto dalle Linee Guida. Il PAI stesso indica che il monitoraggio sull'uso di tutti gli strumenti compensativi è un'area da rafforzare. Debolezza Organizzativa Esterna: L'Istituto si colloca significativamente sotto la media nazionale e regionale nella Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica (Primaria 38,9% vs 47,9% Naz.; Infanzia 31,3% vs 36,6% Naz.). Questo indica una minore integrazione con il sistema scolastico esterno e un limite nella condivisione di best practice e nell'accesso a risorse specialistiche esterne, aspetto cruciale in una



all'interno delle classi (88,7%), una modalita' flessibile che, data la dimensione monosezione, ottimizza le risorse. Nel Potenziamento, l'Istituto adotta un approccio misto curricolare ed extracurricolare (58,8% e 61,9%), superando la media nazionale nell'offerta di Attivita' specifiche per alunni ad Alto Potenziale in Primaria (33,3% vs 30,6% Naz.), a dimostrazione di un Curricolo che non si limita al recupero ma mira alla piena valorizzazione dei talenti.

Collaborazione e Strumentazione Capillare: L'inclusione e' gestita con un forte coinvolgimento di diversi soggetti nell'attuazione dei processi (Primaria 89,5% vs 89,9% Naz.; Infanzia 82,1% vs 78,5% Naz.), come previsto dal PAI, che include famiglie, enti esterni e associazioni. L'uso degli strumenti per l'inclusione in Primaria e' estensivo e strategico: e' quasi totale l'uso di Materiali compensativi di tipo analogico (92,8% vs 94,8% Naz.), e l'utilizzo di Software specifici per la disabilita' (69,1% vs 72,4% Naz.) e Software compensativi (70,1% vs 76,6% Naz.) e' ampiamente sopra la media. Di particolare rilievo e' l'utilizzo di Strumenti e criteri condivisi per la valutazione di BES (Primaria 83,5%), garantendo equita' e trasparenza valutativa. Impegno Formativo e Organizzativo: L'Istituto mostra un forte investimento nella formazione del personale: le Attivita' formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola sono molto diffuse in

scuola di piccole dimensioni. Similmente, il coinvolgimento di soggetti esterni nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione (PAI) e' inferiore in Primaria (67,4% vs 77,9% Naz.), riducendo la possibilita' di una visione strategica ampia e condivisa con le agenzie del territorio. Differenziazione per il Potenziamento Sotto la Media: Nel Potenziamento della Primaria, sebbene la scuola superi la media per l'Alto Potenziale, e' significativamente sotto la media nazionale in azioni strategiche come la Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola (39,2% vs 53,2% Naz.) e la Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare (58,8% vs 67,8% Naz.). Questo indica che, pur essendo l'intenzione presente, la quantita' e la varieta' di occasioni formali di potenziamento per alunni con particolari attitudini non raggiungono ancora il livello desiderato o diffuso a livello nazionale, limitando la piena valorizzazione delle eccellenze. Strumentazione Strutturale: L'utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilita' di strutture e spazi (es. percorso tattile) e' basso (Primaria 22,7% vs 21,3% Naz.; Infanzia 24,2% vs 19,0% Naz.), confermando la necessita' di potenziare l'adeguamento strutturale dell'ambiente fisico (Sezione 3.2), che e' un fattore rilevante per l'inclusione di disabilita' motorie o sensoriali.



Infanzia (65,9% vs 56,6% Naz.), superando significativamente il riferimento nazionale. La costituzione di Gruppi di Lavoro docenti sull'inclusione e' quasi universale in Primaria (88,4%), garantendo un approccio collegiale e continuo al tema.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 su 7 e' motivata dall'alta efficacia e pervasivita' delle pratiche di inclusione e differenziazione nell'Istituto, dimostrando che l'impegno per il successo formativo di



ogni alunno e' un pilastro fondamentale e ben supportato da azioni specifiche e strumenti diffusi. Inclusione Operativa e Documentata: L'Istituto dimostra un'eccellente capacita' di implementazione, attestata dalla presenza di un Protocollo di Accoglienza BES/Stranieri e dall'alto livello di sensibilizzazione e formazione del personale. L'uso di strumenti per l'inclusione e di criteri condivisi per la valutazione BES (Primaria 83,5%) garantisce equita' e personalizzazione del percorso. Differenziazione Efficiente: La scuola eccelle nel Recupero attraverso l'uso flessibile dei gruppi di livello in classe (88,7%). Anche il Potenziamento per l'Alto Potenziale e' superiore alla media (33,3%), evidenziando un Curricolo che non si limita alle difficolta', ma mira alla piena valorizzazione delle attitudini. Il punteggio si ferma al livello 6 e non raggiunge il 7 per due ragioni cruciali che riguardano la governance e la sistematicita': Monitoraggio BES e Connessione Esterna: Il Protocollo di osservazione e monitoraggio BES e' meno diffuso dell'Accoglienza, indicando una potenziale debolezza nella verifica e nel riorientamento continuo di PEI/PDP. La scarsa partecipazione a reti di scuole sull'inclusione (Primaria 38,9% vs 47,9% Naz.) limita lo scambio di best practice e l'accesso a competenze specialistiche esterne. Sotto-utilizzo del Potenziamento Formalizzato: Nonostante l'intenzione, le occasioni di potenziamento strutturate (es. gare esterne e corsi curricolari) sono sotto la media nazionale, riducendo la piena offerta di opportunita' per gli alunni piu' dotati. La sfida prioritaria e' formalizzare il monitoraggio continuo dei BES e incrementare la partecipazione a reti di inclusione esterne.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,4%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	82,4%	82,5%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	76,8%	75,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	94,4%	92,1%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	77,6%	75,6%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	77,6%	76,2%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	63,2%	58,7%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	52,0%	50,8%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zeroesi	✓	56,8%	50,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		41,6%	31,9%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		43,2%	44,5%	35,1%
Altra azione per la continuità		25,6%	21,5%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	89,7%	90,4%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	82,5%	79,5%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	96,9%	97,8%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	91,8%	90,1%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	87,6%	86,0%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	73,2%	76,7%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	56,7%	56,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		40,2%	30,4%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	64,9%	69,6%	71,0%
Altra azione per la continuità		19,6%	21,1%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento	✓	18,5%	17,8%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		51,9%	52,3%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		17,3%	22,1%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		19,8%	18,4%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		14,8%	11,2%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		3,7%	4,4%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		13,6%	19,6%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II		2,5%	1,9%	2,7%



grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		13,6%	14,3%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		4,9%	4,7%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		37,0%	33,0%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		30,9%	31,5%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		13,6%	13,4%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		12,3%	11,8%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		10,5%	9,1%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		66,3%	67,5%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		37,9%	38,8%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		21,1%	18,2%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		28,4%	23,7%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		7,4%	7,4%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		21,1%	27,5%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		4,2%	4,1%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		21,1%	24,0%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		14,7%	12,1%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	50,5%	47,1%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		53,7%	55,6%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	30,5%	29,5%	29,3%



Altre azioni per l'orientamento		11,6%	15,4%	15,1%
---------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	0,0%	61,4%	61,6%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'Istituto Paritario Giuntini dimostra una buona strategia di Continuità e Orientamento, superiore ai riferimenti nazionali in quasi tutte le azioni chiave, fondata sulla centralità dell'alunno e sulla creazione di un percorso educativo unitario e coerente. Continuità Verticale (0-11): La scuola supera ampiamente le medie nazionali in tutte le fasi di transizione. Il punto di maggiore forza risiede nella Continuità 0-6, con il 56,8% di incontri di formazione congiunta tra educatrici di nido e docenti di Infanzia per la costruzione del Curricolo Verticale Zerosei (rispetto al 37,3% Naz.). Questo dato attesta un impegno strutturale nella creazione di una vera e propria comunità di pratiche e nell'armonizzazione metodologica e contenutistica fin dalla primissima infanzia, supportato da progetti specifici come "Cecco Bilecco". La continuità Infanzia-Primaria è altrettanto efficace, con un'altissima diffusione di Attività comuni tra bambini/alunni di segmenti diversi (Primaria 87,6% vs 80,5% Naz.) e Visite della scuola in ingresso (Primaria 96,9%), garantendo un ambientamento sereno e progressivo attraverso progetti tematici come "La Zattera". Governance e Coerenza Metodologica: La continuità è sostenuta da una solida

Punti di debolezza

Le criticità e le sfide si concentrano principalmente sulla formalizzazione documentale strategica del Curricolo di Orientamento e sul raccordo con i segmenti scolastici esterni alla Primaria. Debolezza Strutturale nel Raccordo Esterno e nel Monitoraggio a Distanza: Il principale limite risiede nella minore integrazione con il segmento di istruzione superiore, con un tasso di raccordo per visite da parte di alunni/studenti inferiore alla media nazionale (Primaria 64,9% vs 71,0% Naz.). Questa debolezza è aggravata dalla bassa percentuale di Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (21,1% vs 25,3% Naz.). La mancanza di dati sistematici sugli esiti successivi limita la capacità della scuola di chiudere il ciclo di miglioramento, autovalutando l'efficacia a lungo termine del proprio percorso di continuità e orientamento. Bassa Formalizzazione Strategica dell'Orientamento: Nonostante le pratiche attive siano di alta qualità, la Costruzione di un Curricolo Verticale di Orientamento rimane un'azione poco diffusa (21,1% vs 23,0% Naz.). La mancanza di un documento curricolare formale e condiviso per l'orientamento non garantisce l'omogeneità metodologica nel tempo. Analogamente, l'Elaborazione di un protocollo per la continuità è al



organizzazione collegiale, come la presenza di una Commissione per la Continuità (Primaria 73,2% vs 71,2% Naz.). Inoltre, l'alto tasso di incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita (Primaria 82,5% vs 78,3% Naz.) assicura che il Curricolo Verticale non sia solo un'aspirazione teorica, ma una realtà operativa, facilitando lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi successive e valorizzando tutte le caratteristiche e potenzialità di ciascun bambino/alunno. Orientamento Formativo Attivo e Precoce: L'orientamento, sebbene precoce (Primaria), è ben focalizzato. La scuola eccelle nell'utilizzo di Metodologie Attive come le attività laboratoriali e di peer tutoring (50,5% vs 45,8% Naz.), fondamentali per lo sviluppo di competenze autovalutative e trasversali (30,5%). Si nota una forte propensione alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni (66,3%) e un importante sforzo nel valorizzare le discipline tecnico-scientifiche (53,7%), in linea con il focus sull'errore come strumento per imparare e sul pensiero divergente. La Collaborazione con soggetti esterni (28,4% vs 23,0% Naz.) conferma la visione aperta della scuola per arricchire l'orientamento con prospettive professionali esterne.

40,2% in Primaria, indicando che una parte significativa delle azioni di continuità, pur essendo eccellenti nella pratica, non è ancora totalmente garantita da una documentazione formale univoca per tutti i segmenti, rendendo le pratiche più vulnerabili ai cambiamenti del personale. Orientamento non Strutturato in Percorsi Formali: La Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare è inferiore ai riferimenti nazionali (37,9% vs 42,4% Naz.). Questo suggerisce che l'orientamento si manifesta in attività di eccellenza (es. laboratoriali) ma non è ancora incanalato in programmi strutturati e continuativi (es. moduli orari dedicati), limitando la capacità di tracciare l'effettivo impatto sui singoli progetti di sviluppo formativo degli alunni. Inoltre, l'utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola (21,1% vs 27,9% Naz.) è inferiore alla media, evidenziando che l'azione orientativa è più legata alla metodologia didattica che a strumenti di auto-analisi strutturati e personalizzati.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 su 7 è motivata dalla qualità eccezionale e pervasiva delle pratiche di continuità educativa (in particolare 0-6 e Infanzia-Primaria), che supera i riferimenti nazionali e garantisce la coerenza del percorso formativo dell'alunno. Eccellenza Operativa nella Continuità: L'Istituto dimostra un altissimo livello di efficacia nella gestione delle transizioni, con un'attenzione particolare alla Continuità 0-6 (56,8% di formazione congiunta sul curriculum) e una diffusione quasi totale di attività comuni e visite di accoglienza (Primaria 96,9%). La presenza di una Commissione e il forte tasso di incontri per il raccordo delle competenze assicurano una gestione collegiale e centrata sull'alunno. Orientamento Precoce e Metodologicamente Avanzato: L'orientamento è attivo, incentrato sulla comprensione di sé e supportato da attività laboratoriali e peer tutoring (50,5%), superando la media nell'uso di soggetti esterni per l'approfondimento. Il punteggio si ferma al livello 6 e non al 7 per le seguenti debolezze: Monitoraggio e Raccordo Esterno Insufficienti: Il monitoraggio degli esiti a distanza e il raccordo con la scuola superiore sono inferiori alla media nazionale, limitando la capacità di autovalutazione sulla tenuta del percorso formativo nei cicli successivi. Formalizzazione Documentale Scarsa: La Costruzione di un Curriculum Verticale di Orientamento e di un Protocollo di Continuità universalmente diffuso non è ancora pienamente formalizzata, rendendo le pratiche eccellenti dipendenti dall'iniziativa piuttosto che dalla governance documentale strutturale. La sfida è sistematizzare il monitoraggio e formalizzare il Curriculum di Orientamento per garantire la resilienza e la tracciabilità dell'impatto a lungo termine.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,8%	4,0%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,2%	9,9%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	48,8%	54,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		35,2%	32,0%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,1%	2,2%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		13,4%	10,1%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	47,4%	55,1%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		35,1%	32,6%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di progetti		10	11	11



Spedia media per progetto prevista (in euro)		3.289,7	2.902,0	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	5,6%	5,0%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	4,8%	4,6%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	4,8%	4,6%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	9,7%	9,5%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	7,3%	6,1%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	13,7%	18,9%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	18,5%	17,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	40,3%	34,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	22,6%	18,5%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	30,6%	34,1%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	9,7%	13,3%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	10,5%	10,3%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	9,7%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,4%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	1,6%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	12,9%	13,1%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	42,7%	43,2%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	18,5%	17,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

L'Istituto dimostra una solidità organizzativa e un orientamento strategico che massimizzano l'efficacia delle risorse umane e strumentali, ponendo le basi per la gestione efficiente delle attività educativo-didattiche. Struttura Organizzativa Dettagliata ed Estremamente Partecipata: Il Funzionigramma A.S. 2025/2026 è un punto di forza eccezionale, mostrando una distribuzione capillare di ruoli e responsabilità. Lo Staff del Coordinatore è ben articolato, con figure specifiche per la didattica, i progetti (Infanzia e Primaria), la valutazione, l'inclusività e l'animazione digitale. Questa struttura gerarchica e funzionale assicura un'alta specializzazione e un monitoraggio verticale delle aree critiche. La partecipazione docente è altissima, con 12 commissioni/gruppi di lavoro attivi, tra cui il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che vedono il coinvolgimento di docenti di entrambi i segmenti (Infanzia e Primaria). Gestione del Tempo e delle Risorse Umane Flessibile: Essendo una scuola paritaria, la gestione del personale è interna e strategica. L'assenza di personale è gestita in modo efficace e trasparente, con l'utilizzo di straordinario retribuito secondo il CCNL Aninsei, garantendo

Punti di debolezza

Nonostante la robusta organizzazione interna, l'Istituto presenta delle sfide relative alla governance esterna, alla sistematizzazione completa del monitoraggio e alla gestione delle risorse economiche, tipiche della scuola paritaria. Monitoraggio Non Universalmente Sistemico: Il monitoraggio, pur essendo ampiamente diffuso, non è ancora pienamente percepito come "strutturato e sistematico" dalla maggioranza dei docenti (solo il 35,1% in Primaria, inferiore al 37,9% Naz.). Ciò suggerisce che, mentre la rilevazione dei dati avviene periodicamente, la piena integrazione e l'uso degli strumenti di monitoraggio per un'analisi approfondita e per l'orientamento strategico potrebbero essere migliorabili. Vi è il rischio che il monitoraggio sia un adempimento più che uno strumento continuo di auto-miglioramento collegiale. Vulnerabilità nell'Organizzazione per la Finanza Esterna (Paritaria): In quanto scuola paritaria, la Gestione delle Risorse Economiche dipende interamente dall'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'ente gestore. Questo crea una "barriera strategica" rispetto alla scuola statale: l'assegnazione delle risorse economiche ai progetti (es. Ampliamento Offerta Formativa) non è gestita direttamente dalla



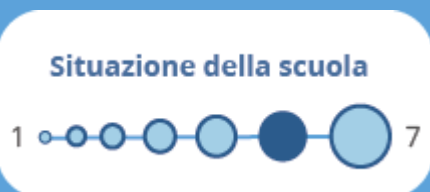
continuità didattica immediata senza interruzioni. La ripartizione delle funzioni nei gruppi di lavoro (es. PEZ e Affini) non solo risponde alle esigenze del PTOF (es. Continuità 0-6, Inclusione) ma ottimizza le competenze interne, come la figura dell'Animatore Digitale e il Team Google Suite for Education, che garantiscono l'integrazione delle risorse tecnologiche (LIM, schermi touch, dispositivi digitali) nelle pratiche quotidiane. Monitoraggio Formalizzato e Frequente: Il monitoraggio delle attività è ampiamente consolidato. Sebbene non sia universalmente "sistematico" (35,2% Infanzia, 35,1% Primaria), la percentuale di scuole che attua un monitoraggio "periodico" o "strutturato e sistematico" è preponderante (oltre l'84% per entrambi i segmenti), superando in Primaria la percentuale di sistematicità rispetto ai riferimenti provinciali e regionali. La presenza di un NIV, di un Referente Valutazione e di Referenti Registro Elettronico formalizza l'impegno a rilevare dati e informazioni sull'andamento delle attività in modo continuativo, contribuendo alla rendicontazione sociale. Sicurezza e Benessere del Personale Gestiti con Diligenza: La scuola ha un'organizzazione buona in materia di sicurezza (D. Lgs 81/2008). Le nomine degli Addetti Sicurezza (Primo Soccorso, Antincendio) sono dettagliate e i

scuola tramite un Fondo di Istituto (come da Programma Annuale), ma è subordinata a un ente terzo. Sebbene i progetti siano coerenti con il PTOF, questa dipendenza può rendere meno flessibile e più lenta la risposta ai fabbisogni educativi emergenti e la commisurazione delle risorse assegnate rispetto alle finalità. Poli di Responsabilità Esterni Sotto-sviluppati: Nonostante l'eccellente Funzionigramma interno, alcuni ruoli che implicano il raccordo con l'esterno o con segmenti superiori sono sottodimensionati o di difficile attivazione: la Commissione per il PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) e Tirocini è presente, ma è composta da soli due docenti in un segmento (Primaria) che ha un ruolo limitato in questo ambito. Inoltre, la mancanza di dati sulle convenzioni stipulate o sull'ampiezza dell'offerta esterna in questo campo suggerisce una potenziale debolezza nell'integrazione con le realtà produttive e professionali del territorio. Ambiti Specifici di Miglioramento Organizzativo: Alcuni gruppi di lavoro critici (come PEZ e AFFINI, Educazione alla Salute) non specificano la presenza o l'assenza di docenti della scuola dell'infanzia, suggerendo una possibile minore omogeneità di azione tra i due segmenti, un aspetto da chiarire per garantire la piena coerenza verticale.



controlli periodici mensili (estintori e cassette di pronto soccorso) sono calendarizzati con responsabilità chiare. La presenza di un RLS (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza) garantisce la partecipazione dei lavoratori alla valutazione dei rischi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 su 7 è pienamente giustificata dall'eccellenza organizzativa interna e dalla robustezza del Funzionigramma e del sistema di sicurezza, elementi che garantiscono la funzionalità e la gestione efficace delle pratiche educative. Eccellenza Organizzativa Interna e Partecipazione: Il Funzionigramma è estremamente dettagliato e distribuito, con chiare linee di responsabilità (Vicaria, Referenti Didattica e Progetti per segmento, Animatore Digitale, NIV, GLI). Questa struttura, unita alla gestione interna e flessibile del personale e delle assenze (straordinario CCNL Aninsei), assicura la massima continuità didattica e l'alta specializzazione nelle aree strategiche (es. Inclusione, Digitale). Monitoraggio Consolidato: La prevalenza di un monitoraggio "periodico" o "sistematico" (oltre l'84%) e la presenza di organi formali come il NIV



dimostrano che la scuola ha la capacita' di rilevare dati per l'autovalutazione, benché non universalmente "sistematico". Il punteggio non raggiunge il massimo (7) per criticita' strutturali e di governance esterna: Dipendenza Finanziaria Esterna: Essendo una scuola paritaria, la Gestione delle Risorse Economiche e' demandata al Consiglio di Amministrazione dell'ente gestore. Questa barriera burocratica puo' limitare la piena autonomia decisionale e la flessibilita' nell'allocazione delle risorse a progetti emergenti, impedendo un allineamento diretto e immediato tra fabbisogni educativi e risorse economiche. Sistematizzazione e Raccordo Esterno: Il monitoraggio non e' ancora universalmente percepito come "strutturato e sistematico" da tutti i docenti. La sfida e' quella di formalizzare e diffondere a livello universale le pratiche di monitoraggio e rafforzare il raccordo con il Consiglio di Amministrazione per una gestione delle risorse economiche piu' agile e reattiva.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,4%	3,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		38,5%	44,5%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	24,7%	27,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		32,4%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	6	4,1	4,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	12.5	12.5	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	15.3	11.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	62.5	67.0	53.0



Competenze linguistiche	0	49.4	56.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	9.1	8.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	7.4	7.6	6.9
Didattica per competenze	0	5.1	5.9	6.9
Discipline artistiche	0	4.0	7.8	5.9
Discipline scientifiche	1	8.5	7.9	5.2
Discipline STEM	0	22.7	27.9	24.5
Discipline umanistiche	0	4.5	6.9	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	1	19.9	18.7	16.0
Inclusione e disabilità	1	33.5	37.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	6.3	5.6	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	8.0	8.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	4.0	3.7	5.0
Metodologia CLIL	0	24.4	31.6	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	35.8	48.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	19.9	22.3	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	2.3	3.0	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	6.3	9.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	1	6.8	6.9	5.6
Valutazione e miglioramento	0	2.3	3.6	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	9.1	10.6	9.0
Altra tematica	1	30.7	32.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	71,6%	72,1%	67,3%
Scuola Polo	0	2,3%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	0	6,3%	5,6%	7,0%
Rete di scopo	0	5,7%	5,0%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,4%	9,6%	10,3%



Università	0	5,1%	3,3%	2,9%
Ente locale	0	13,1%	10,6%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	1,7%	1,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	6,3%	7,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	5	29,5%	28,0%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	39,8%	36,2%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	7,4%	6,6%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	4,5%	4,5%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	17,6%	13,2%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	1	15,9%	13,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	7,4%	5,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	59,1%	64,7%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	3	13,1%	16,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FI1E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	80,0%	79,2%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		65,4%	60,9%	62,5%



differenti segmenti di scuola)				
Continuità	✓	91,4%	85,8%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	51,4%	51,5%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	42,2%	40,8%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	69,7%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	91,9%	91,0%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	70,8%	70,3%	65,6%
Orientamento	✓	82,2%	81,7%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	94,1%	92,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici		70,3%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	67,6%	67,4%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		49,2%	45,2%	41,9%
Raccordo con il territorio		71,4%	70,6%	71,3%
Temi disciplinari		53,0%	53,9%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		70,8%	69,6%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		45,9%	45,8%	45,7%
Altro argomento		33,5%	31,9%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	81,8%	80,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

L'Istituto dimostra una forte consapevolezza dell'importanza dello sviluppo professionale e della collaborazione, elementi che sono ben strutturati per sostenere il PTOF e la qualità didattica. Eccellenza e Capillarità della Collaborazione Docente: La collaborazione tra docenti è un punto di forza eccezionale, con la presenza di gruppi di lavoro attivi su quasi tutte le tematiche strategiche. L'Istituto supera la media nazionale in aree cruciali come Continuità (91,4% vs 84,4% Naz.), Inclusione (91,9% vs 88,7% Naz.) e Orientamento (82,2% vs 73,3% Naz.). Un livello di diffusione così alto garantisce la condivisione sistematica di strategie, metodologie e buone pratiche, essenziali per l'efficacia didattica verticale e orizzontale. La collaborazione è intensissima anche sulla Predisposizione di documenti strategici (94,1% vs 91,3% Naz.), indicando un alto livello di partecipazione del corpo docente alla governance e all'autovalutazione della scuola. Valorizzazione delle Competenze Attraverso l'Organizzazione: La scuola dimostra la sua capacità di valorizzare le professionalità interne attraverso l'assegnazione mirata di ruoli e incarichi (come evidenziato nel Funzionigramma della sezione 3.5), basandosi sulle competenze e le esperienze dei docenti. Questo

Punti di debolezza

I punti di debolezza risiedono principalmente nella metodologia di rilevazione dei fabbisogni formativi e nel basso tasso di accesso a percorsi formativi di sistema o finanziati dall'UE, indicando una potenziale auto-sufficienza non sempre ottimale. Rilevazione dei Fabbisogni Formativi Poco Strutturata: Il metodo di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti non è sufficientemente formalizzato. Solo il 38,5% (allineato alla media nazionale) utilizza uno strumento strutturato (griglia, questionario), mentre una quota significativa (24,7%) si affida a incontri formali e il 32,4% (superiore alla media regionale del 24,6%) si affida a metodi informali/verbali. Questa prevalenza di metodi non strutturati rende l'analisi meno scientifica, con il rischio che la formazione risponda a esigenze immediate e percepite, piuttosto che a una visione strategica derivata dall'analisi strutturata dei dati di autovalutazione (RAV/PdM). Basso Tasso di Partecipazione ai Percorsi Finanziati dal Sistema Esterno: La scuola ha un numero nullo di percorsi formativi finanziati dalla rete di ambito/scopo, dal Ministero (USR) o dall'Unione Europea (PNRR/Erasmus). Questo dato, a fronte di un'alta media nazionale/regionale di accesso a tali fondi (ad esempio, 50,1% Naz. per



processo e' supportato dalla presenza di un Archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze professionali (100% di presenza, allineato al 84,0% Naz.).

L'aggiornamento di questo archivio e' frequente, con l'89,9% che lo aggiorna almeno una volta all'anno o piu' volte, garantendo che le informazioni sulle competenze del personale siano attuali e possano essere utilizzate per assegnare funzioni (es. Referenti Progetti, Animatore Digitale, membri NIV e GLI). Formazione Mirata e Strategica (Qualita'): Nonostante il numero assoluto di percorsi formativi sia in linea con la media (6 percorsi vs 4,0 Naz.), l'Istituto sceglie di concentrare la formazione su tematiche di impatto. Risulta fondamentale la scelta di investire nella Formazione congiunta sul sistema zeroesi (1 percorso attivato, essenziale per la Continuita' 0-6), Inclusione e Disabilita' (1 percorso), Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (1 percorso), e nelle Discipline Scientifiche (1 percorso), quest'ultima forse un'iniziativa interna per rafforzare le competenze STEM. Cio' dimostra una risposta puntuale alle priorita' individuate nel PTOF e nei fabbisogni specifici del corpo docente. Sostegno alla Formazione tramite Finanziamento Misto: La scuola supporta attivamente lo sviluppo professionale finanziando direttamente il 28,6% dei percorsi

fondi UE), indica una debolezza strategica nell'accesso e nell'utilizzo delle opportunita' di finanziamento e formazione offerte dal sistema scolastico statale allargato. Questa lacuna puo' limitare l'aggiornamento sulle tematiche piu' innovative o richieste a livello ministeriale. Basso Tasso di Formazione sulle Nuove Metodologie e Competenze Digitali: Nonostante la presenza di un Animatore Digitale e il Team Google Suite, l'Istituto non ha attivato percorsi formativi su tematiche cruciali e attuali come Competenze Digitali e Nuovi Ambienti (0 percorsi vs 53,0% Naz.) o Metodologie Didattiche Innovative (0 percorsi vs 37,2% Naz.). Cio' e' un controsenso rispetto alla diffusione dell'uso della tecnologia in classe e puo' portare a un ritardo nell'adozione delle pratiche piu' aggiornate in ambiti chiave del PNRR e del PNSD, nonostante l'eccellenza nell'organizzazione digitale interna. Formazione per la Valutazione e il Miglioramento Assente: Non e' stato attivato nessun percorso formativo su Valutazione e Miglioramento e Valutazione degli Apprendimenti (eccetto per 1 percorso). Dato l'alto livello di partecipazione del corpo docente al NIV e alla stesura dei documenti strategici, l'assenza di formazione formale in queste aree cruciali puo' rappresentare un limite nella capacita' di utilizzare appieno il ciclo di miglioramento continuo (RAV/PdM), rendendo il processo di autovalutazione meno efficace.



formativi (2 su 7 percorsi totali) e co-finanziando o ricevendo finanziamenti da Enti Locali e altri soggetti esterni, dimostrando una buona capacità di fundraising e una visione strategica sulla necessità di investire sulla crescita del personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.





Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 5 su 7 riflette una grande forza nella collaborazione tra docenti e nella valorizzazione interna delle competenze, bilanciata da criticità significative nella governance della formazione e nell'accesso a risorse esterne. Forza Eccezionale nella Collaborazione: La presenza di gruppi di lavoro su quasi tutte le tematiche strategiche (Continuità 91,4%, Inclusione 91,9%, Orientamento 82,2%) e l'aggiornamento sistematico dell'Archivio curricula supportano l'efficace assegnazione di ruoli e la diffusione delle best practice. Questo garantisce che le risorse umane siano ben integrate e che le competenze interne siano riconosciute e utilizzate. Formazione Strategica su Pochi Temi Chiave: La scuola dimostra intenzione strategica investendo su formazione verticalizzata (es. Zerosei, Inclusione), ma questo impegno è finanziato prevalentemente internamente. Il punteggio non è più alto a causa dei seguenti limiti: Metodo di Rilevazione Fabbisogni Informale: La dipendenza dalla rilevazione informale/verbale dei fabbisogni formativi (32,4%) rende il processo meno scientifico e reattivo rispetto ai dati di autovalutazione, limitando la pianificazione strategica. Isolamento Formativo Esterno: L'assenza totale di percorsi finanziati da reti di scopo,USR o Fondi Europei/PNRR evidenzia una grave carenza nell'accesso e nell'utilizzo delle opportunità di sistema, limitando l'aggiornamento su tematiche cruciali come le Competenze Digitali e Metodologie Innovative (0 percorsi) e la Valutazione/Miglioramento, aree fondamentali per il futuro sviluppo della scuola. La sfida prioritaria è strutturare la rilevazione dei fabbisogni e migliorare l'accesso ai finanziamenti esterni per l'aggiornamento professionale sulle metodologie più innovative.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	2	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	23,3%	18,8%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	6,6%	7,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	2,6%	3,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,2%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,5%	1,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,8%	5,0%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,2%	9,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	4,0%	3,8%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,2%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,6%	2,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	3,8%	4,5%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	2,6%	2,8%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,6%	5,9%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8%	5,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	1	1,2%	1,5%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	11,1%	9,1%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	83,3%	83,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		13,7%	12,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,0%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Stato	0	10,1%	13,5%	16,3%
Regione	0	11,2%	11,1%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	18,7%	21,8%	20,6%
Unione Europea	0	4,7%	3,7%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	3,9%	3,1%	4,9%
Scuole componenti la rete	1	51,4%	46,9%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	7,0%	6,4%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,7%	4,8%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	2	63,1%	63,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	6,2%	4,6%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	2,3%	3,1%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	16,6%	17,9%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	0	1,4	1,6	2,1
Convenzioni	3	18,1	18,8	13,3
Patti educativi di comunità	0	0,5	0,6	0,7
Accordi quadro	0	0,3	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati	0	1,4	1,9	2,0
Totale accordi formalizzati	3	16,5	17,9	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	6,5%	6,6%	6,5%
Università	✓	17,5%	17,2%	16,7%
Enti di ricerca		4,5%	4,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati		7,3%	7,3%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		10,6%	9,8%	8,4%
Associazioni sportive		10,2%	10,0%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		13,0%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	14,1%	14,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale		8,0%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		3,1%	3,5%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,2%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		11,1%	10,7%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,3%	4,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		3,4%	2,9%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,2%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,9%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,1%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,8%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,4%	1,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,2%	6,6%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,1%	7,0%	7,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		6,5%	6,3%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		4,1%	4,1%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,8%	4,6%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,3%	2,7%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,1%	10,2%	11,0%
Servizio mensa	✓	5,4%	4,4%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		4,4%	3,9%	3,6%
Altro oggetto		4,1%	4,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	32%	17,0%	15,0%	17,9%
Scuola primaria	43%	17,0%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola F11E03200L		✓		
	Riferimento provinciale FIRENZE	18,5%	40,3%	25,0%	16,1%
	Riferimento regionale	16,7%	39,6%	26,4%	17,3%



	TOSCANA				
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola FI1E03200L				✓
	Riferimento provinciale FIRENZE	0,0%	7,3%	25,8%	66,9%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,0%	7,1%	28,0%	64,8%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola FI1E03200L				✓
	Riferimento provinciale FIRENZE	0,0%	11,3%	23,4%	65,3%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,2%	8,5%	25,4%	65,9%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola FI1E03200L		✓		
	Riferimento provinciale FIRENZE	23,7%	45,4%	21,6%	9,3%
	Riferimento regionale TOSCANA	18,1%	46,8%	25,8%	9,3%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola FI1E03200L				✓
	Riferimento provinciale FIRENZE	0,0%	7,2%	36,1%	56,7%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,0%	5,8%	33,7%	60,5%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola FI1E03200L				✓
	Riferimento provinciale FIRENZE	0,0%	12,4%	30,9%	56,7%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,3%	9,3%	31,5%	58,9%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori



3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,5%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,7%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,2%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,9%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,7%	2,6%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,0%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,8%	11,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	7,8%	7,4%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,4%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)	✓	1,1%	0,8%	0,9%
Altra modalità		0,9%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,5%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,7%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,2%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,9%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,7%	2,6%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,0%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,8%	11,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	7,8%	7,4%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,4%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)	✓	1,1%	0,8%	0,9%
Altra modalità		0,9%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	22,4%	22,7%	17,1%
Scuola primaria		26,5%	26,9%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola F11E03200L	Riferimento provinciale FIRENZE	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	1,0	65,5	32,4	49,6
Scuola primaria (in euro)		31,2	21,7	30,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

L'Istituto si distingue per un eccezionale coinvolgimento dei genitori e una partecipazione territoriale strategica e mirata. Eccezionale Coinvolgimento Attivo dei Genitori e Alta Partecipazione (Trust): La partecipazione dei genitori e' un punto di forza assoluto, superando di gran lunga i riferimenti nazionali e regionali. Voto Consigli di Istituto: La percentuale di votanti effettivi e' straordinariamente alta: 32% in Infanzia e 43% in Primaria, contro la media nazionale del 17,9%. Questo dato e' un indicatore diretto di un elevato livello di fiducia, interesse e partecipazione formale dei genitori alla governance della scuola. Partecipazione Ad Attivita' e Incontri: L'adesione agli incontri formali e' quasi totale. Per la Primaria, "Tutti i genitori o quasi tutti" partecipano ai colloqui collettivi (56,7% vs 56,4% Naz.) e agli eventi/manifestazioni (56,7% vs 53,5% Naz.). In Infanzia, questi valori sono ancora piu' alti (66,9% per colloqui, 65,3% per eventi). Integrazione Territoriale Strategica e Focalizzata: La scuola partecipa a 2 reti (media nazionale 0,4) e ha ben 3 convenzioni formalizzate, superando la media nazionale sul numero totale di accordi. Motivazione per le Reti: Il principale motivo di partecipazione alle reti e' "Per migliorare pratiche educative e didattiche" (2 reti su 2

Punti di debolezza

Nonostante l'eccellenza nel coinvolgimento dei genitori, l'Istituto presenta margini di miglioramento nell'estensione e diversificazione della rete di accordi, e nella formalizzazione del coinvolgimento nella definizione dell'offerta formativa. Coinvolgimento dei Genitori Non Formalizzato nella Progettazione Strategica: Nonostante l'alta partecipazione formale (voto) e operativa (colloqui/eventi), non risulta l'attivazione di modalita' specifiche per la consultazione o il coinvolgimento diretto delle famiglie nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilita' o della definizione dell'Offerta Formativa. Questo suggerisce che il ruolo dei genitori, pur essendo supportivo e partecipativo, e' prevalentemente piu' recettivo che propositivo/consultivo nella stesura dei documenti strategici. Ristretta Diversificazione di Accordi Territoriali (Ricerca e Prevenzione): L'assenza di accordi formalizzati con figure chiave del sistema educativo e formativo territoriale e' una lacuna: Assenza di Accordi con Universita'/Enti di Ricerca: Non ci sono accordi formalizzati con Universita' o Enti di ricerca (a fronte di un 17,5% Prov./Reg.), limitando l'accesso a innovazione metodologica e didattica basata



totali), dimostrando un obiettivo strategico e non solo burocratico. Accordi Mirati e Funzionali: Gli accordi formalizzati coinvolgono soggetti esterni cruciali per l'offerta formativa, come Autonomie Locali e Associazioni del Terzo Settore/Culturali, e sono specificatamente rivolti ad oggetti come l'Attività di formazione e aggiornamento del personale e la Realizzazione di eventi/manifestazioni didattiche/culturali, a conferma di un intento strategico volto ad arricchire l'offerta formativa. Partecipazione CPT: La partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) con 1 rete attiva e' fondamentale per il coordinamento dell'offerta 0-6 e la continuita' verticale. Modalita' di Coinvolgimento Ampiamente Diffuse: La scuola sfrutta tutte le modalita' standard di comunicazione e coinvolgimento, e in particolare, utilizza gli Incontri scuola-famiglia specifici per la continuita' e per l'orientamento, dimostrando un approccio proattivo nel supportare le famiglie nelle transizioni educative cruciali.

sulla ricerca. Assenza di Accordi su Temi di Tutela: L'Istituto non ha accordi specifici su temi cruciali di tutela come bullismo/cyberbullismo, dispersione scolastica o inclusione/DSA, a differenza di molte scuole del territorio (5-7% Prov./Reg.), suggerendo una potenziale gestione meno formalizzata e specialistica di queste aree sensibili. Basso Sviluppo di Supporto alla Genitorialita': Non e' stata spuntata l'opzione per "Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialita'" e "Servizi per supportare la partecipazione di genitori". La mancanza di iniziative strutturate per supportare le competenze genitoriali (es. incontri su educazione digitale, relazioni familiari, ecc.) rappresenta una sfida per trasformare la partecipazione in corresponsabilita' educativa su tematiche complesse, concentrandosi prevalentemente sugli aspetti strettamente scolastici. Assenza di Raccordo con le Associazioni di Genitori: La scuola non riporta Incontri con le associazioni di genitori (3,7% Prov./Reg.). Sebbene la partecipazione individuale sia alta, la mancanza di un canale formale con le associazioni puo' rendere meno strutturato l'ascolto delle istanze collettive delle famiglie.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 su 7 e' dovuta all'eccellente e provato livello di coinvolgimento dei genitori e alla partecipazione strategica alle reti territoriali, che assicurano l'efficacia del processo educativo. Eccellenza nel Coinvolgimento e Fiducia dei Genitori: La scuola dimostra una capacita' eccezionale di instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie, evidente nei tassi di partecipazione al voto (32-43% vs 17,9% Naz.) e nella partecipazione agli incontri/eventi (oltre 56%). Il forte sostegno finanziario volontario e' un indicatore di alta soddisfazione. Integrazione Strategica: La partecipazione a 2 reti e la presenza di 3 convenzioni formalizzate, con un focus sul miglioramento delle pratiche didattiche e il raccordo con il CPT, dimostrano un approccio attivo e strategico all'integrazione. Il punteggio si ferma al livello 6 e non al 7 per i seguenti motivi: Mancanza di Coinvolgimento Propositivo nella Governance: Non risulta che i genitori siano formalmente consultati o coinvolti nella definizione dei documenti strategici (PTOF, Regolamenti), limitando il loro ruolo a un piano operativo/consultivo, ma non pienamente propositivo. Ristretta Rete di Accordi di Ricerca/Prevenzione: L'assenza di accordi formalizzati con Universita'/Enti di ricerca e con Associazioni specializzate in prevenzione/inclusione preclude l'accesso a supporto altamente specialistico e l'integrazione di pratiche basate sulla ricerca. La sfida e' quella di formalizzare il ruolo dei genitori in ottica di corresponsabilita' nella stesura dei documenti



strategici e diversificare la rete di accordi per includere soggetti di ricerca e specialistici.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Rafforzare la coerenza verticale 0-6 (in linea con la partecipazione al CPT e la formazione sul sistema 0-6) e promuovere le prime esperienze di cittadinanza (regole condivise, rispetto delle diversità) per un comportamento eticamente orientato.

TRAGUARDO

Entro il 2028, sviluppare un documento di Curricolo Verticale 0-6 condiviso con il CPT e le famiglie, focalizzato sulle life skills (dialogo, rispetto reciproco) per garantire una transizione serena e preparata alla scuola dell'infanzia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e approvare un Curricolo Verticale 0-6 in collaborazione con il CPT, focalizzando i traguardi di sviluppo sulle competenze di cittadinanza attiva (regole, dialogo, rispetto delle diversità).
- 2. Ambiente di apprendimento**
Creare spazi e momenti dedicati alla discussione e alla risoluzione costruttiva dei conflitti tra pari, promuovendo il dialogo e le regole condivise, in linea con il principio di comunità educante.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Collaborare attivamente con i servizi socio-sanitari e il GLI per l'accoglienza e l'elaborazione di percorsi personalizzati (PEI/PDP) che rafforzino l'autostima e il senso di appartenenza in tutti gli alunni, in particolare quelli con BES.
- 4. Continuità e orientamento**
Partecipare attivamente agli incontri del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), utilizzando tale rete per allineare le pratiche di cittadinanza e di sviluppo 0-6 con il territorio.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Inserire nel RAV/Rendicontazione Sociale indicatori specifici sull'efficacia delle azioni di Continuità Verticale (es. qualità del passaggio Primaria) e sull'integrazione delle pratiche di cittadinanza.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare l'archivio curricula per individuare e valorizzare le competenze del personale in materia di Educazione Civica/Cittadinanza e Continuità 0-6, assegnando loro ruoli di coordinamento nei gruppi di lavoro verticali.
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare la comunicazione proattiva con le famiglie (non solo nei momenti formali) per rafforzare il rapporto di fiducia e condividere i progressi nell'autonomia e nel benessere emotivo del bambino (postura di ascolto).







Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziamento Digital-Linguistico. Efficacia nell'uso delle Competenze Digitali e CLIL. Potenziamento delle competenze digitali (coding, alfabetizzazione) e linguistiche (inglese/CLIL) tramite la ricerca di partnership con enti (Università/Associazioni) e la formazione interna.

TRAGUARDO

Entro il 2028, migliorare i risultati degli alunni nelle prove oggettive di lingua inglese e logico-matematiche, provando ad istituire almeno una partnership non onerosa (Università/Associazioni) per l'innovazione metodologica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare ad inserire in Primaria moduli CLIL (almeno 1 disciplina) e attività strutturate di coding, formalizzando un sistema di valutazione che includa la certificazione delle competenze digitali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Riquilibrare almeno 1 aula/laboratorio come ambiente flessibile per l'insegnamento CLIL e STEM. Definire una gestione delle risorse digitali (device) coerente con la lentezza e l'apprendimento basato sull'esperienza.
3. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare i contenuti potenziati (Digital/CLIL) per offrire percorsi didattici fortemente differenziati e personalizzati, sfruttando i linguaggi multipli per l'inclusione di alunni con BES e la valorizzazione dei talenti.
4. **Continuità e orientamento**
Intensificare le attività di Orientamento Attivo verso la Secondaria di I Grado, includendo la presentazione delle competenze Digitali/Linguistiche acquisite (CLIL, Francese) e i risultati del problem solving.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione interna e peer to peer (PdF 3.6: carenza formazione) per il 100% dei docenti di Primaria su Metodologie CLIL, uso di strumenti digitali





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Affinare le metodologie didattiche in Matematica per ridurre la variabilità interna e aumentare la concentrazione di alunni in Categoria 5, in linea con Italiano. Investire nella formazione su didattica laboratoriale e pensiero computazionale.

TRAGUARDO

Entro il 2028, provare ad aumentare di alcuni punti percentuali la quota di alunni di Classe V in Categoria 5 per Matematica nelle Prove Nazionali, e ridurre la percentuale in Categoria 1 (eliminazione della dispersione bassa).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere la progettazione di Matematica Primaria per garantire l'integrazione sistematica di metodologie laboratoriali e di problem solving, finalizzate allo sviluppo del pensiero logico/computazionale e alla gestione costruttiva dell'errore.
2. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare e adottare modelli di didattica differenziata in Matematica, utilizzando l'analisi dei dati di assessment iniziale per indirizzare interventi di potenziamento mirato per gli alunni a rischio Categoria 1.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione per i docenti di Primaria sulle Metodologie Didattiche Innovative in Matematica (es. approccio logico-computazionale, didattica laboratoriale).





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialità.

TRAGUARDO

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio riparativo/educativo della scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il Protocollo di Gestione del Conflitto e del Bullismo/Cyberbullismo che espliciti chiaramente le misure educative, riparative e non punitive, coerentemente con la normativa Primaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare in tutte le classi (Infanzia e Primaria) metodologie di gestione del gruppo e del conflitto (es. Circle Time, Restorative Justice) coerenti con i principi di ascolto attivo e mediazione.
3. **Inclusione e differenziazione**
Formare il GLI e i docenti sulle strategie di de-escalation e sulle misure riparative (non sanzionatorie), rafforzando l'inclusione degli alunni coinvolti in episodi relazionali complessi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità strategiche individuate costituiscono un piano organico volto a trasformare i punti di debolezza emersi nell'analisi in elementi di forza, assicurando coerenza valoriale e buoni risultati di apprendimento. La motivazione di fondo risiede nella necessità di superare la dispersione e la variabilità attraverso un investimento sulle metodologie e sulla cultura della Didattica dell'Errore e del Problem Solving applicato. Tali approcci sono fondamentali per potenziare il pensiero critico e la Tolleranza alla Frustrazione, elementi che rafforzano l'autoefficacia del discente in tutti i cicli. Contemporaneamente, si mira a stabilizzare le prassi attraverso la formalizzazione degli strumenti: il potenziamento Digital-Linguistico garantisce l'innovazione didattica. Sul piano relazionale e del benessere, la sfida



e' duplice: in Infanzia, si stabilisce la base con la P 1 (Autonomia, Cura e Lentezza) per costruire identità e prevenzione del disagio, mentre in Primaria e nel rapporto con le famiglie, si affronta la criticità della discrasia culturale sulla disciplina (richieste punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la promozione della Giustizia Riparativa e dell'Ascolto. L'allineamento di queste due sfere essenziale per innalzare il livello di servizio percepito, mantenere la stabilità degli alunni e garantire che il progetto educativo, radicato nel carisma vincenziano, si traduca in un benessere diffuso.